IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 132. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 14 Maggio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 12 - in più da convenire. - Come di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giustizia* di 5 p. linea, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Politica estera

La discussione del bilancio degli affari esteri offre naturalmente l'occasione alle solite rassodie sulle alleanze, sebbene le dichiarazioni anche recenti del Presidente del Consiglio siano state talmente esplicite, da rendere inutile qualunque discussione in proposito.

Quale risultato infatti si può sperare da un dibattito sulle alleanze? O è qualcuno, come ad es. l'on. Marazzi, che non si sa che cosa voglia, il quale si senta di proporre una risoluzione concreta?

Nessuno: tranne l'Imbriani o qualche altro suo collega altrettanto *autorevole*. A che giova dunque il far manovrare i battaglioni di *se* e di *ma*, quando l'aria stessa ci dice che per la sicurezza e l'avvenire pacifico dell'Italia dobbiamo restare come siamo e non fare i buratini?

Vogliamo star soli? In questo caso bisogna, come dice benissimo il nostro collega che dirige l'*Opinione* in un recente e stringente opuscolo, avere il coraggio di guardare in faccia alla nostra impotenza, chiuderci nel nostro guscio e considerarci una potenza di terz'ordine, lasciando a quelle che si tengono in primo rango di fare e disfare a loro talento.

L'ipotesi quest'ultima non merita carattere, cioè le nostre tradizioni, col nostro temperamento, che ci porta invece a crederci anche più di quel che siamo?

D'altra parte, quali vantaggi presenti e futuri potremmo avere dal mutare la base attuale per accostarci alla Francia?

Nell'ordine economico, nessuno: lo ha detto Leon Say l'altro giorno alla Camera francese, affermando che nessun paese avrebbe potuto intendersi colla Francia stante l'enormità della tariffa minima, che è la massima delle concessioni: nell'ordine politico, meno ancora, giacchè invece di vantaggi si va incontro a pericoli certi: per qual fine adunque? Per vedere di rialzare la rendita di due punti?

Ma questa è una politica da cambiavalute.

Restiamo dunque quel che siamo, come siamo, fermi nei propositi e procuriamo, con ogni studio e cura, di proporzionare le forze a difesa dello Stato colle risorse del paese.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi**, 12. — Il principe Luigi Napoleone giunse oggi, in istretto incognito; visitò l'ambasciatore italiano, generale Menabrea, e pranzò presso la principessa Matilde. Egli rimarrà qui una settimana.

(N) **Londra**, 13, pom. — Il Re dei Belgi è atteso qui oggi o domani.

(N) **Parigi**, 13, 9.20 pom. — Il Duca d'Aumale ritornerà dalla Sicilia fra una settimana e sarà presente a Chantilly per le corse, che avranno luogo il 17, il 21 e il 24 corrente.

(N) **Londra**, 13, 2.40 pom. — Il signor Jovitchics, Incaricato di affari serbo qui, è stato trasferito a Berlino, in luogo del signor Paulovics, che viene qui a sostituirlo.

(N) **Madrid**, 13, 2 pom. — Il signor Brudgruib, Ministro degli Stati Uniti a Madrid, ha telegrafato al signor Blaine, per informarlo che il trattato di reciprocità relativo a Cuba e a Porto Rico è stato mandato a Washington per osservi approvato e firmato.

(N) **Pietroburgo**, 13, 1 pom. — Avendo il conte di Montebello, Ambasciatore francese in Turchia, declinato il posto di Ambasciatore presso la Corte russa, la scelta del successore al signor de Laboulaye è ancora incerta.

(S) **Cairo**, 13. — La dimissione di Riaz pascià rimane isolata

Il Khedive incaricò Fehmy pascià di completare il gabinetto.

(N) **Pietroburgo**, 13, 1 pom. — Si hanno i seguenti particolari sopra la sospensione della espulsione degli artigiani ebrei di Mosca.

A quegli ebrei che non poseggono beni è concessa una dilazione di un anno, e a coloro che poseggono beni la dilazione è prorratta a 2 anni.

(N) **Vienna**, 13, 2,10 pom. — Si ha da Pietroburgo che la polizia di quella città ha scoperto una stamperia segreta nella Prospettiva Litemaie, essendo stata posta sulle traccie del portiere della casa dove era stata impiantata la stamperia.

Furono sequestrati una quantità di proclami rivoluzionari e vennero arrestate diverse persone, sospette di essere compromesse nella faccenda.

L'attentato allo Czarewitch

(S) **Pietroburgo**, 12. — Un comunicato ufficiale constata che lo Czarewich, viaggiando il 29 aprile (vecchio stile) diretto ad Otsu, città giapponese, venne ferito alla testa con una scialobata da un agente subalterno di polizia.

Questi tentò dargli una seconda sciabolata, ma venne gettato a terra con una bastonata che gli diede il principe Giorgio di Grecia.

La ferita dello Czarewich è leggera e non ispira inquietudini.

Lo Czarewich telegrafò egli stesso rassicurando lo Czar sullo stato della sua salute. Egli si propone di continuare il suo viaggio senza modificarne il programma.

(N) **Pietroburgo**, 13, 5 pom. — Tutti i Sovrani hanno telegrafato allo Czar per felicitarsi con lui che lo Czarewitch ha scampato all'attentato fatto contro la sua vita.

(N) **Berlino**, 13, 6.45 pom. — Si ha da Pietroburgo che circa 5000 persone si affollarono al palazzo di Annetchoff, residenza dello Czar a Pietroburgo, per avere notizie della salute.

La Czarina, informata prudentemente dell'attentato a Gatschina, svenne e rinvenne poi, gridando: « Mio figlio è morto! Mi nascondete la verità! »

Per rassicurarla, lo Czar dovette giurarle che viveva.

La *Post* assicura che a Corte l'attentato fece molta impressione. L'assassino fu mosso da fanatismo nazionale religioso.

Lo Czar ha mandato un lungo telegramma al principe Giorgio di Grecia, per ringraziarlo, anche a nome della Czarina, di avergli salvato il figlio.

(N) **Parigi**, 13, 6.12 pom. — Secondo telegrammi ufficiali da Tokio, la ferita dello Czarewitch è lunga tre pollici, ma poco profonda.

Dopo la fasciatura, il principe prese il treno speciale, che lo condusse a Kioto.

L'indiviuo, che colpì lo Czarevitch in un accesso di fanatismo, apparteneva alla setta Samourai, ostilissima agli stranieri.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 13 maggio.

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,90 pom.

Su conformi conclusioni della Giunta delle elezioni sono proclamati gli on. De Luca, Fratti e Cianciolo rispettivamente eletti deputati dei Collegi di Grigenti, Forlì e Messina.

ZEPPA presenta la relazione sul disegno di legge per modificazioni alla tariffa degli olii minerali.

Rendiconto generale consuntivo 1889-90.

RAVA rileva i resi, che vengono al patrimonio dello Stato dalle devoluzioni delle opere minime, e ne deduce la necessità di modificare la legge per redimere le piccole proprietà e liberare lo Stato da parecchi gravami.

Crede opportuno di disopra del vero prodotto le linee ferroviarie principali a al disotto le complementari; crede inoltre che siano trascurati alcuni importanti cespiti di prodotti.

Conclude che, ispirandosi alle memorie classiche, il Governo curerà la più scrupolosa chiarezza nei bilanci, i quali son prova della forza economica della nazione. (Approvazioni).

PLEBANO, amico sincero del governo, sente il dovere di lamentare la lentezza, con la quale si provvede alle restaurazioni economiche e finanziarie.

Non crede che si possa più oltre indugiare il riordinamento del credito, senza del quale a poco giovano le economie, molto più che economie notevoli non possono aversi in modo, che sarà turbata che da una guerra della Francia con la Germania: e in questo caso l'Italia sarebbe esposta all'urto delle forze superiori della Francia, con le coste e sposte agli attacchi della flotta francese contro cui quella italiana non sarebbe lungamente resistere senza essere sopraffatta. (Vivissime interruzioni).

Se si dovrà rinnovare la triplice, converrà proporzionare i rischi ai vantaggi: ma, se si vuol fare la politica delle grandi alleanze, non si può pensare a ridurre le spese militari.

PUGLIESE dimostra la convenienza di fondere la carriera diplomatica con la consolare.

E un antico pregiudizio quello c'he considera la carriera consolare come carriera d'ordine.

Raccomanda che si migliori il personale, avendo meno riguardo al b'asone e più al merito personale. Vuole che il personale all'estero mantenga più alto il sentimento d'italianità.

Crede dannosa e regressiva la riduzione delle scuole italiane all'estero. Senza la diffusione della nostra lingua non si possono difendere i nostri commerci e la nostra influenza andrà sempre più declinando.

Nè vale addurre la ragione della economia; la spesa di una scuola è sempre spesa produttiva.

Bisognerebbe poi sapere quali sono necessarie le scuole, che s'intende di sopprimere. Nè è accettabile il criterio di sopprimere quelle scuole che non sono frequentate da fanciulli di nazionalità italiana. Perchè le scuole all'estero servono principalmente a diffondere la lingua e l'influenza dell'Italia fra gli stranieri.

Domanda poi categoricamente al Governo se è vero che si apparecchia ad abolire diverse scuole laiche all'estero per sostituirvi le scuole clericali, dove s'insegna che Roma non appartiene all'Italia.

Si delibera una seduta mattutina per venerdì, a fine di discutere i progetti che presentano un carattere d'urgenza.

COLOMBO propone l'urgenza sul disegno di legge riguardante gli olii minerali (Sta bene).

PRESIDENTE annunzia una domanda d'interrogazione allo stesso ministro sugli inconvenienti che si lamentano nell'applicazione del regolamento sul Monte pensioni pei maestri elementari.

VILLARI la deferisce ad una Commissione lo studio dell'importante materia.

CAVALIERI prende atto e spera che ne siano presto tolti gli inconvenienti, che ora si lamentano.

Si annunziano alcune domande di interpellanza e di interrogazioni.

La seduta termina alle 6,40

Diario africano

Miseria, fame e morte.

31 aprile.

Ho assistito ieri sera ad una scena che non dimenticherò mai più.

Verso le 10, mentre dal Comando, attraversando la diga, andavo verso Massaua, incontrai una folla confusa di gente che si incamminava nella direzione di Taulud. Sarano state duecento creature, fra le quali notai donne e bambini in bel numero. La processione strana era preceduta da due carabinieri indigeni e da parecchie guardie di pubblica sicurezza e seguita da altre guardie, altri carabinieri e parecchi bascibuzuk.

Avvicinatomi e domandato di che si trattava mi si rispose che era la solita recluta o razzia forzosa egrale di tutti i vagabon.li, i disoccupati trovati per le vie e le piazze di Massaua, e scortati, cacciati al di là della seconda diga, nella piana di Otumlo. Infatti mentre la carovana procedeva innanzi, raccogliera e imbrancava altre creature sole e abbandonate giacenti in terra sfinite dalle fatiche e dalla fame e il *burbock* (staffile) delle guardie s'incaricava di mantenere in riga i disgraziati, vietando loro di abbandonare il posto assegnato gergo ch'io non ho visto che minacciare colle staffile: niente altro. La scena non poteva essere più impressionante, più dolorosa. Tutta quella gente, scarna e macilenta dal digiuno andava innanzi macchinalmente, senza pensare, reggimentata senza che uno solo uscisse dalla massa; come una processione triste di colpiti dal destino, come una marcia tragica di scheletri umani viventi. Non un grido, non un lamento alto e forte: solamente un rombo, un sussurrare basso e balbettante di voci fioche, morenti nel silenzio profondo della sfarina deserta.

Siccome la sera era oscura, senza luna, tutta quella massa nera quasi svaniva e si perdeva nella tetraggine dell'ora: solamente di quando in quando i razzi fanali illuminavano con un raggio rossigno e debole la comitiva, dandole un aspetto ancora più sinistro, più tragico. Alla sfuggita, allora, tra il candore dei costumi della guardia, si intravedevano i visi consumati e stanchi, le povere membra sfacciate non più coperte che da un residuo di cencio, senza colore, cadente a brandelli, sugli stinchi rifiniti: tutta una espressione di miseria suprema, contro alla quale ora invano il sistare.

Seguiti gli sventurati fino in fondo alla diga di Taulud: lungo la strada erano cresciuti: saranno stati più di trecento. In fondo alla diga si rovesciarono lentamente nella piana e scomparirono silenziosamente ad uno ad uno fra gli abituri e le capanne di Otumlo. Parve lo evanire improvviso di una visione bieca e funesta.

Rincasando, sentivo come una indefinibile oppressione al cuore: lo spettacolo di tutta quella miseria infinita mi martellava nel cervello, lasciandomi come sotto il peso di un ineubo spaventevole.

***

Gli infelici scacciati nella sera sono quasi tutti abissini, discesi d'oltre Mareb in cerca di quel tozzo di pane, di quel sacchetto di dura, che le guerre, gli stermini, le razzie hanno reso un mito a casa loro. Piuttosto di morire di fame essi hanno cominciato ad emigrare e dimenticando ogni odio di razza si spingono fin qui in Massaua, ove sperano di trovare la elemosina. Vana speranza. Il commercio essendo esiguo, le costruzioni civili e militari essendo terminate, o sospese, v'è un'assoluta mancanza di lavoro per tutti, anche per gli operai italiani, costretti a rimpatriare domandando quasi sempre l'aiuto del governo per le spese di viaggio. Quali di quei disgraziati per sfuggire la morte al loro paese, vengono a fuire qui, ove la fame e i patimenti il decima alla lettera, dopo poco tempo di loro permanenza. I più fortunati arrivano a guadagnare qualche soldo al porto, come facchini, ma il lavoro non è costante, e gli arubi indigeni lo preferiscono per loro.

Continuando a giungere in massa e costituendo un pericolo evidente per la salute pubblica per la mancanza di pulizia e per la grande facilità a svilupparsi, in mezzo a loro, malattie infettive, il Comando ha dovuto prendere misure energiche per allontanare i nuovi arrivati e per respingere gli aggionernamenti notturni nelle vie e nelle piazze di Massaua ridotte a dormitorio pubblico.

Raduuato un Consiglio di sanità, presieduto dal governatore, si è deciso di costringere i miseri a rifugiarsi ad Otumlo, ove sono fuori del centro abitato, all'aperto, e dove non minacciano più la salute della colonia bianca. E si è dovuto ricorrere al mezzo della razzia serale, tornando vano ogni avvertimento od ogni altro provvedimento più dignitoso ed umano.

Il mezzo è ben doloroso, ma necessario, inevitabile. Potrà ferire la sensibilità d'animo, l'istinto generoso degli umanitari, ma non si poteva certo, per il rispetto all'umanità personificata in abissini nomadi e affamati, compromettere la salute della colonia italiana, dei nostri soldati, del nostro sangue.

E' una triste fatalità: ogni volta che si è costituita una colonia, anche le nazioni più forti e più ricche, hanno dovuto servirsi di mezzi che pur troppo non sempre rispettavano l'umanità e la filantropia. Bisognerebbe domandarlo agli indiani, agli arabi di Soudan, di Aden, di Tunisi, di Algeri per conoscere quanto sia dolorosa e cruda la storia delle conquiste europee in Asia e in Africa.

Le nostre guardie scacciano l'affamato, il moribondo a colpi di staffile, dice qualcuno: questa, più che una barbarie, è una mostruosità crudele. Insomma, per non offendere la sensibilità nell'Eritrea, s'adopera il meno che sia possibile contro tutti e meno ancora contro gli affamati di Otumlo; d'altra parte l'Africa è la patria delle staffile e chi se ne vuole personalizzare faccia una passeggiata nei posti posseduti e protetti dalla civilissima Inghilterra e vedrà per esempio ad Alessandria, al Cairo, come ho visto io, degli agenti pubblici prendere l'arabo a suon di formidabili bastonate, a calci, a pugni, e maltrattamenti di ogni genere. Non voglio con ciò affermare che questi mezzi siano i migliori: dico solamente che l'esperienza e la condizione speciale delle cose quaggiù, non solo il giustifica, ma li impone. Questa è la verità.

***

Intanto ad Otumlo, cioè a cinquanta passi da Massaua, la morte quotidianamente miete le vittime della fame a decine. I cadaveri rimangono insepolti per l'esiguo numero di staffili, mentre il pascolo magro alle jene, finchè quel po' di assistenza pubblica che si è potuta organizzare possa seppellirli o bruciarli sommariamente.

E' impossibile rifarvi il quadro raccapricciante, e ritirvi l'impressione penosa che se ne riporta. La ridirà la Commissione d'inchiesta che ha voluto oggi stesso vedere il lugubre teatro di tanta miseria coi suoi occhi, e lo riconfermerà l'on. Martini in un suo libro d'impressioni africane ch'egli già pensa e prepara a che corre rischio un'opera originale, quanto di vera patria, squisitamente artistica, equilibrata e serena come la tempera privilegiata dell'illustre amico.

E l'aristocratico scrittore toscano colorirà magistralmente quel fiasco pietoso, quella ruina forse irreparabile di questo popolo d'Abissinia, che ebbe tradizioni caratteristiche e storicamente alte di civiltà vera; di questo popolo fiero di se stesso, indomito sempre, intelligente, libero, orgoglioso delle sue splendide balze vergini, e che oggi, dilaniato da guerre civili, esausto, vagabondo, sfugge i campi aridi e incolti, i casolari cadenti, le cascine deserte, e buse alle porte del bianco invasore, domandando pietà o pane, e morendo fatalmente abbandonato, con lo spasimo del digiuno negli occhi spenti, su sabbie inospitali che non ne più sue.

Quale soggetto più nobile, più complesso? Per cornice, questo paesaggio africano, tanto splendido anche nella sua orridezza e tante volte sciupato dai soliti imbrattacarte, per azione la sintesi storica di un popolo emancipatosi da servitù, che si chiude con un'immane catastrofe ove dominano, signore assolute, la fame e la morte.

Sarà un capitolo meraviglioso di storia, di arte, di politica, di filosofia: un capitolo che, se per caso fosse stato l'on. Martini, avrei volentieri regalato ai lettori del *Popolo Romano*.

G. Bovelli.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP

ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto di variante in sei tronchi per 4,294 dal 2° tronco della strada provinciale N. 18 (Campobasso).

Regolamento per esercizio delle scafe al servizio delle strade provinciali (Caserta).

Progetto dei lavori di riscaldamento e di ventilazione pel palazzo di Giustizia in Roma.

Progetto di sistemazione di un tratto della strada nazionale N. 80, in località Torbida (Firenze.)

Progetto per la costruzione di pozzi neri nella casa penale femminile di Torino.

Progetto di lavori per migliorare la sorveglianza dei detenuti nel carcere giudiziario di Messina.

Perizia per lavori di completamento del tronco Adria-Loreo nella ferrovia Adria-Chioggia.

Perizia per lavori di completamento del tronco Candela-Ecochetta-Melfi della ferrovia Candela-Potenza d'Ateila.

Domanda della Società della tramvia a vapore Alessandria Casale per impianto di binari di raccordamento con la stazione ferroviaria di Casale e lo stabilimento Robatti.

Progetto definitivo del 1° tratto del tronco Urbano della ferrovia Napoli-Ottajano.

Progetto per l'impianto di uno scalo merci a P. V. nella formata di Casale Popolo lungo la linea Chivasso Casale.

Progetto di un piano cariostazzo militare nella stazione di Susacano lungo la ferrovia Torino-Confine francese.

Progetto di un piano cariostazzo militare nella stazione di Masna lungo la linea Torino-Confine Francese.

Progetto definitivo per la costruzione di un ponte sul fiume Reno fra Cento e Pieve di Cento (Ferrara).

Determinazione dei contributi per le opere idrauliche di 2a categoria in provincia di Modena.

Domanda del comune di Sasso di Bordighera perchè venga dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di un edificio ad uso ufficio municipale e scuola.

Domanda del comune di Fiscarlo per concorso governativo nella sistemazione della sua traversa selciata, lunga la strada zasionale N. 26 (Torino).

Dichiarazione di pubblica utilità della sistemazione della piazza nella città di S. Remo.

Transazione proposta con l'Impresa Medici costruttrice del tronco Eutino-Valle della ferrovia Battipaglia-Castrocenco.

Domanda della Ditta Tardy e Benech per costruzione a distanza ridotta presso la stazione marittima di Savona.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Gentili per la colmata della Paludina di Castiglione della Pescaia (Grosseto).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Orlando per costruzione di un ponte provvisorio in legno sul fiume Anseso (Siracusa).

Convenzione stipulata col signor Calabrese per costruzione a distanza ridotta delle ferrovia Palermo al Porto, presso al chilometro 4,501.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Cavalla pel consolidamento del rilevato stradale fra le progressive 21-1,005 e 22-1,427 del tronco Persiceto-S. Felice della ferrovia Bologna-Verona.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Bruno per la costruzione della strada obbligatoria Reino-Colle Sannito (Benevento).

Negli Stati Balcanici

(N) **Vienna**, 13, 2 pom. — Si ha da Belgrado che, ricevuto il messaggio del signor Patchitch, relativo alla sua espulsione, e dopo essersi consultata coi suoi amici, fra i quali il signor Garaschanine, e con una sorella la principessa Obilka a Berlino, mediante un telegramma in cifre, l'ex Regina Natalia ha inviato la seguente risposta, per mezzo del suo ciambellano, colonnello Simonovic:

« Non considero la decisione della Assemblea nazionale come un ordine di lasciare il paese, ma semplicemente come un desiderio. Nullo stesso desiderio e non ho alcuna ragione di conformarmi a tale desiderio.

« Io debbo obbedire soltanto alla legge e alla costituzione del paese, e non la formazione risultata di rinnovare qui, tanto più che, considerando il fatto che io mi assiego rigorosamente dall'occuparmi di politica, io non posso essere un imbarazzo e un ostacolo per nessuno e al potere, e non posso ritenere la mia partenza come utile agli interessi del Regno o a quelli del Trono.

« Se tuttavia, dovesse essere il mio destino di cedere alla forza, avrò almeno provato al mio unico figlio e forse più tardi alla storia, che non ho lasciato mio figlio di mia spontanea volontà. »

Il signor Patchitch ha aggiornato il suo progettato viaggio a Trieste, per essere al suo posto ogniqualvolta divenisse necessario di ricorrere alla forza per espellere l'ex Regina.

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio inglese.

Prospetto del movimento commerciale nei primi 4 mesi:

Importazioni	1891	1890
Bestiame lire st.	2,503,220	2,479,984
Sostanze alimentari	52,043,870	49,720,631
Tabacco	1,150,594	1,070,623
Metalli	7,511,488	7,739,178
Sostanze chimiche	3,257,119	3,593,156
Olii	9,178,180	9,017,961
Materie greggie	46,034,239	47,538,136
Oggetti manifatturati	29,028,802	21,871,495
Generi diversi	4,783,362	4,943,450
Totale lire st.	141,185,599	140,099,703
Esportazioni	1891	1890
Bestiame lire st.	149,575	211,586
Sostanze alimentari	3,153,116	3,236,985
Materie greggie	6,567,222	6,815,909
Filati e tessuti	30,422,789	36,004,247
Metalli e macchine	18,529,435	19,461,295
Vestiari e zappostorie	5,697,026	5,778,908
Sostanze chimiche	3,113,223	2,977,451
Generi diversi	11,958,295	12,826,503
Totale lire st.	89,387,380	88,062,903

Commercio dell'Egitto.

Il commercio internazionale dell'Egitto è stato l'anno scorso il seguente:

Importazione lire egiziane 8,315,413, esportazione 11,861,462.

Nel 1889 l'importazione era stata di 6,260,480 lire egiziane e l'esportazione di 11,940,671.

Popolazione degli S. U. d'America.

Secondo l'ultimo censimento fatto nel 1890 la popolazione degli Stati Uniti ammonta a 62,622,250 abitanti contro 50,155,783 nel 1880.

L'aumento in dieci anni è dunque di stato quindi di 12,466,467 abitanti, cioè del 24,92 per 0[0.

Il maggior aumento di popolazione si è verificato nei due Stati di Dacota ed in quello di Nebraska; del 276 per cento per i due primi e del 134 per cento per Nebraska.

Nel 1890 sbarcarono a Nuova York 419,980 emigrati.

Nel decennio 1880-1890 sono giunti a Nuova York 3,872,404 emigrati.

Situazione della Banca Nazionale

ATTIVO:

	30 aprile 1891	30 aprile 1890
Monete metalliche . L.	205,544,764 —	200,188,774 —
Biglietti ex consorziali e di Stato . »	6,050,154 —	5,021,230 —
Portafoglio . . . . . »	375,501,781 —	379,876,626 —
Anticipazioni . . . . »	61,476,039 —	62,981,410 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . »	76,497,867 —	76,518,977 —
Fondi sull'estero . . »	8,918,787 —	1,886,023 —

PASSIVO:

Circolazione . . . . L.	1,567,747,275 —	579,456,195 —
C.C. e altri debiti a v. »	67,97,000 —	71,611,000 —
C.C. » » a g. »	105,000,000 —	105,000,000 —

Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Trani, 15, ore 11,5. — Stamane ha lasciato questa residenza, il procuratore generale comm. Venturini, salutato dal Sindaco, dalla Giunta, dal primo presidente, dai presidenti di sezione, dai consiglieri d'appello, dall'ufficio di Procura generale, dai magistrati del Tribunale e della Pretura, dal Consiglio dell'ordine degli avvocati, ecc. ecc.

Venne accompagnato alla stazione della ferrovia con trenta vetture. Ivi lo attendevano le rimanenti autorità e numerosa folla di popolo.

Il comm. Venturini, commosso di questa spontanea e generale dimostrazione di affetto, ringraziò tutti, assicurando che resterà incancellabile nella sua memoria il presente giorno.

Il primo presidente e molti consiglieri e sostituti procuratori, nonchè il Consiglio di disciplina dei procuratori e gli impiegati della Cancelleria e Segreteria, lo accompagnarono fino a Barletta.

Como, 12. — Continua lo sciopero dei tessitori; in seguito a tentativi di violenze furono operati quattro arresti.

Finora non si ha alcuna speranza di componimento fra i proprietari e gli operai.

Torino, 13, ore 14.17. — Il Conte di Torino è completamente ristabilito dalla scarlattina.

Livorno, 13, ore 15,55. — Nell'udienza d'oggi al tribunale civile, l'avvocato Rosai di Milano sostenne le ragioni dei creditori della fallita Raffinerie, cui fa fatto seguito l'on. Zanardelli.

La Curia livornese era ancora numerosissima ad ascoltare le dotte parole dell'illustre avvocato.

Prima che incominciasse la discussione della causa, i rappresentanti dei convenuti domandarono il rinvio della causa, dando luogo ad un incidente vivissimo, sollecitamente risolto dal presidente del tribunale, cav. Nasso, che seduta stante, rigettò la domanda di rinvio.

Appena sarà pronunziata la sentenza, ve ne informerò.

Perugia, 13. — E' morto improvvisamente il comm. Carlo Faccini, presidente di questa Corte di appello. La cittadinanza è addolorata.

Furono immediatamente sospese le udienze del Tribunale, della Corte d'assise e delle preture, in segno di lutto.

Domani avranno luogo funerali solenni.

Bergamo, 13, ore 19 — In una miniera di calamina, in valle Brembana, presso Dossola, si staccò un macigno, che uccise tre operai e ne ferì un quarto.

Palermo, 13, ore 21,15 — Nella notte scorsa lo stato del senatore Florio essendosi aggravato, vi fu grande allarme.

I medici prepararono un sgnello per la trasfusione del sangue. Però le migliorate condizioni resero inutile l'operazione.

Stamattina il malato, più sollevato, ritenne il brodo. Però, messo in un bagno aromatico, svenne.

Si spera sempre, quantunque i medici dichiarino il caso disperato.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Le scene popolari di G. Vega, *Cavalleria Rusticana*, tradotte in tedesco da O. Eisentschitz, sono state acquistate dai principali teatri della Germania, fra i quali dal Lessingtheater di Berlino, dal teatro Comunale di Amburgo e dal teatro Comunale di Francoforte.

Le rappresentazioni avranno luogo nel prossimo autunno.

— Ecco il movimento delle principali compagnie drammatiche italiane per il mese di maggio:

Compagnia Belloni-Bon, diretta da Pierido Bertini, Rovigo — Duse Eleonora, Pietroburgo, il 3 Reggio — Emanuel Giovanni, Montevideo — Gincinto Gallina, Verona — Magni Adamo, teatro Lirico, Rio Janeiro — Marini Giovanni Battista, Bologna — Novelli e Leghbi, Milano sino al 12, dal 14 al 19 Verona — Pisa — Pasta Garzes-Reinach, teatro Fiorentini, Napoli — Pietrobuoni Giuseppe, Spezia — Rossi Cesare, Firenze — Rossi Ernesto, Bruxelles

— Andrea Maggi andò in scena a Rio Janeiro il giorno 5 maggio con l'*Otello*.

L'insieme della rappresentazione fu di quindici mila franchi.

Vi furono molti applausi. Tutti gli attori della Compagnia stanno benissimo.

— *L'uomo della specola meteorologica*, nuova commedia in un atto di Sigismondo Schlesinger, è stata applaudita al teatro drammatico imperiale di Vienna.

Lirica. — Al regio teatro dell'Opera di Berlino è andata in scena per la 200.a volta l'opera di Donizzetti *La figlia del reggimento* ed è stata assai applaudita.

Concerti. — Mercoledì, 15 aprile, nel gran teatro « Auditorium » di Chicago, il cav. Vittorio Carpi, il notissimo baritono al ora direttore del dipartimento musicale all «Chicago Conservatory,» riportò un successo entusiastico.

Cantò con passione ed arte finissima una romanza dell'illustre Sarzini, l'aria dei *Puritani* ed una bellissima « habanera » dal titolo *El sol de Sevilla*.

Le Corse Militari

Il risultato della riunione militare tenuta domenica scorsa a Tor di Quinto, non fu dei più soddisfacenti, con grande rammarico di coloro che vedono con piacere lo sviluppo dello *Sport* militare, devuto all'incoraggiamento del ministero della guerra, per iniziativa della Società delle Corse del Lazio.

Abbiamo troppa fiducia nella costanza del Ministero, e nel coraggio e buon volere dei nostri bravi ufficiali per dubitare che questo ramo di *sport* non venga sempre più progredendo; sicchè l'esito di domenica anzichè scoraggiare devesse sprone a perseverare e migliorare.

Omettendo la corsa piana (Premio Pascrengo) ventitrè furono gli ufficiali che presero parte alle quattro corse d'ostacoli e fra questi qualcuno meritò più di una volta.

Ora nelle varie corse si contarono quattordici

SCONFORTO

DI JULES MARY

TERZA PARTE.
Gli umili.

Quando poi era arrivato in cima alla via, una forza irresistibile lo costringeva a tornare indietro.

Ma le finestre del palazzo rimanevano ostinatamente chiuse.

Si arrabbiò detto che il maschio fabbricato fosse assolutamente deserto.

Un giorno però, passeggiando, come ora soliva, nel parco di Villavandrea, Jourdan vide un andare e venire che non era abituale.

Il giardiniere e sua moglie erano in faccende.

Allora solamente Jourdan notò che le finestre dell'appartamento della signora D'Hautefort erano spalancate.

Clotilde era dunque al castello?

Egli apprese infatti che era arrivata al mattino mentre a Bérangère.

Le due povere donne avevano sentito il bisogno di isolarsi per qualche giorno.

Lo stato di Gian Giuseppe non era peggiorato, il vecchio aveva voluto conservare il suo stesso

salotto, ed una sultana giustificava per la cadura del cavallo.

Quale ne fu la causa? Molti ne accusarono il terreno, ma a questo obbiezione è facile rispondere.

Se nell'inverno si caccia alla volpe con qualunque tempo e su terreni pesanti e non sempre asciutti, un maggior riposo si dovrebbe galoppare e saltare meglio sopra un ippodromo consueto e con percorsi facilissimi.

La vera causa adunque va ricercata, secondo noi, nel fatto che la scuola di equitazione degli ufficiali è assolutamente insufficiente.

Noi vorremmo che gli ufficiali di cavalleria passassero il loro tempo meno in maneggio e più in campagna, così avrebbero *più franchezza nelle gambe* indubbiamente i risultati sarebbero di gran lunga migliori.

E che non possa rimedio direttamente, lo prova il fatto che gli ufficiali, i quali si distinsero nelle riunione furono quelli appunto che già altre volte avevano preso parte a corse militari, o quelli che hanno seguito con passione le nostre caccie alla volpe.

Le corse, come quelle di domenica passata, per ufficiali di cavalleria non solo non dovrebbero presentare alcuna difficoltà, ma piuttosto quasi servire di divertimento, trattandosi di cosa che comunemente deve far parte colla loro istruzione militare.

Ed è così che s'intende negli altri paesi questo genere di *sport*; infatti un distinto nostro ufficiale, persona competente dalla località nella quale è posta la nostra scuola di cavalleria, facilità che è la negazione delle condizioni necessarie per fare dei buoni cavalieri.

Noi non vogliamo sollevare qui una polemica che potrebbe aver l'aria di regionalismo o di egoismo, tanto più che la questione fu già trattata dalla stampa tecnica e politica e nelle assemblee legislative: ma crediamo di poter affermare nell'interesse dell'esercito che non si avrà mai in Italia una buona cavalleria, e gli ufficiali nostri non riusciranno mai a competere con quelli degli altri paesi, fino a che si manterrà la scuola di cavalleria a Pinerolo.

Preisdendo di formare valenti cavalieri obbligandoli nel primo periodo di equitazione, che è il più utile, a fare esercizi in un maneggio e nel letto di un fiume, equivale alla protesa di formare dei valenti marinai, insegnando loro a nuotare dentro una lungarada.

Una località dello più adatte, come risulta dalle discussioni e da notevoli pubblicazioni, è certo la campagna romana, dove si hanno per una scuola di cavalleria condizioni e terreno anche migliori di quelle di cui dispongono le scuole di cavalleria, pur tanto apprezzate, di Annover per la Germania, di Saumur per la Francia e di Vienna per l'Austria.

Certo è che la prova di domenica fu tale da obbligare il ministro della guerra e quanti attendono con amore all'esercito, a riflettere seriamente su questo problema.

F.

Palazzo di Giustizia

Processo Formilli.

Alle 9,40 udienza antimeridiana.

Si continuano le letture, con intermezzo di una dichiarazione *Formilli*. Si sarebbe costituito non solo perchè il rinvio lo rodeva, ma per provedere alla sorte dei suoi diletti figliuoli. (*Solito marmorario nel pubblico*).

Distro domanda del P. Ministero, *Fattori* affarma che realmente la Rosa Angeloni era donna rozza e di lingua assai pungente.

A domanda poi dell'avv. *Arellone*, dice di essersi soltanto da casa Formilli per aver ricevuto una scortesia dalla signora Rosa. Ma il Presidente gli fa osservare che ha già dichiarato invece che il suo allontanamanto dipese dal non poter, co' suoi consigli, ricondurre sulla ruita via il traviato Formilli.

Dopo ad che il Presidente si accinge a leggere i rapporti della Pubblica sicurezza. L'avv. *Arellone* si oppone, perchè non abbiano a risultare circostanze specifiche, non giurate, nè possibilmente contraddette di discarico.

Il P. Ministero conchiude contro la domanda della difesa: così la Parte Civile.

La Corte rigetta, e i rapporti sono letti. Contengano, oltre alle solite osservazioni informazioni sull'accusato, anche le ragioni per cui fu licenziato dal Municipio.

Invece le informazioni sul Fattori sono ottime.

Seguono alcune perizie sulla locslità. E dopo che per loro mezzo abbiamo saputo com'è fatto e dov'è posto il ponte di Ripetta, andiamo più tranquilli a colazione.

***

L'ultima pomeridiana si presenta più interessante. Arremo la dichiarazione della sorella della morta. E nientemeno che una delle tribune dalla presidenza è vota, in attesa della famiglia dell'on. guardasigilli.

E infatti ecco *Raffaella Angeloni*, Parte civile.

Racconta che i primi anni del matrimonio di sua sorella furono felici. Poi innamoratasi Formilli dell'Elvira, la scena radicalmente mutò: la Rosa non solo ebbe sofferenze morali, ma mancò del necessario: fu costretta a lavorare. Formilli la maltrattava e insultava a minacciava di morte. Poco prima del delitto la trattò con più dolcezza, fondandole di affari che stava concludendo; anzi le fece vedere dei documenti, ricevuti, diceva come accorto.

Viene poi a narrare qualche cosa della sera del 9 luglio.

La Rosa non era mai in precedenza, uscita per cenare in osteria con suo marito. A una certa ora la Raffaella si svegliò da le grida del figlio della Rosa, che si lamentavano per l'assenza della madre. Essa, meravigliata, cercò acquistarsi. Non pervenne nella casa di Formilli, per non essere indiscreta. Rimase agitata, poi si alzò, erano le 4 1/2, sentì suonare il campanello. Era Dario, fratello del Formilli il quale le disse del delitto commesso.

Uscirono e incontrarono il Fattori. Appena vide costui, gli si avvicinò gridandogli di non portare i denari al Formilli, di non rendersi in certo modo

mutinso, e aveva sempre ricusato di ricevere la visita dei medici.

Ma, almeno per il momento, nulla faceva prevedere che una catastrofe fosse imminente.

Perciò la madre e la figlia erano partite.

Entrambe avevano bisogno di solitudine.

E dove avrebbero potuto meglio averla che a Villvandrea?

Non era quello il mezzo di sfuggire ai visitatori, la cui presenza era così noiosa, e le cui domande erano così imbarazzanti?

A tutti coloro che notavano la loro tristezza inesplicabile, conveniva pure dare una spiegazione. E ogni spiegazione doveva necessariamente essere una menzogna.

Pietro Jourdan fu felicissimo apprendendo che lo due signore erano partite.

Perchè?

Non lo sapeva!

Egli non sapeva neanche come avrebbe fatto a vederle, poichè certo si sarebbe ben guardato dal recarsi al castello.

Avrebbe temuto che la sua presenza dovesse essere incresciosa alle signore D'Hautefart, e valesse a ricordare la terribile scena dell'omicidio di Lastelle.

Jourdan, per avvolere le due signore, contava sopra un caso, e fu appunto il caso che le servì.

Una mattina, mentre Jourdan andava alla fab-

Il fatti poi coi ripeto Belsazio in questerra e daremmo il fatto.

Formilli si leva ricordando alla Raffaella i propri bonefici, e protestando contro la sua dichiarazione.

La *Raffaella* non disconosce i benefici, ma confermi d'aver detto la verità. E a richiesta del Presidente, narra che la madre di Formilli, dopo il delitto, abbe a incontrare e le di Formilli tre o quattro giorni prima le aveva detto: Un giorno o l'altro mutrirete che avro ammazzato o lei (la moglie) o Roberto (il figlio).

Racconta quindi come un giorno proposa a sua moglie di far una famiglia con l'Elvira; e ciò per *economia*. La moglie si oppose dicendo che avrebbe preferito di vedere l'elemosina.

Farla pure di percosse e oltieffi dati dal Formilli alla Rosa, o dei presentimenti che costei avea della sua triste fine; e che si guardava continuamente dal marito.

La Rosa gli ultimi giorni era malata al piede; ciò perchè sforzata di stivaletti, e dovette calzare quelli della taglia, che erano un pochino stretti, e le fecero male.

La Raffaella, dopo aver confermato alcune circostanze già dichiarate nell'istruttoria, cede il posto a suo marito

Magroni Nicola, il quale, rimessosi da un passeggiero turbamento, narra fatti non nuovi. Poi si scusa di essere male, ed è condotto fuori l'aula.

Magroni Elena, figlia del precedente, conferma la minaccie o le percosse quasi giornaliere del Formilli alla Rosa; è in genere la dichiarazione della madre. A domanda della Parte civile narra che Formilli in presenza della Rosa bacià il ritratto dell'Elvira. Formilli nega.

Bonanelli Virginia, una delle invitate al matrimonio di Formilli, narra che quest'ultimo, dopo il pranzo nella sera delle nozze, anzi schiaffo alla Rosa. Chiama la Rosa una donna eccellente d'indole e di carattere.

Trostani Paolina, intima di casa Formilli, conferma i costui mali trattamenti, e la proposta di far una famiglia con l'Elvira. Anzi una volta la testa propose per ischerzo alla Rosa di fare una scampagnata a Monte Mario; e il Formilli la disse: Non a Monte Mario, ma menatela a Campo Verano, e che non torni più indietro.

Formilli Pietro, cugino della morta, e *Orsingueti Maria*, colinquilina, confermano maltrattamenti, percosse e minaccie.

Così pure l'altra teste *Ricci Elvira*, intima di casa.

Rondini Carlo infine fa le lodi della povera Rosa, magnificandone in virtù di ramgnanone.

E notevole, sino ad oggi, in questo processo il fatto che i testimoni, smantiti continuamente dall'accusato, mantengono tutti a vise aperto le loro affermazioni.

Una delle prime ad essere esaminata sarà ormai la Elvira Franceschi. Grande aspettazione.

LE DUE TASSE

Lettera aperta al Prefetto di Roma

Illustrissimo sig. Prefetto.

Ella che possiede, se la fama non erra, molta coltura amministrativa, non può ignorare che colla nuova legge comunale e provinciale si è affermata una nuova giurisprudenza del Consiglio di Stato per le votazioni, nelle quali i voti risultano egualmente divisi.

Un primo parere fu emesso il 25 luglio 1890, ed altri ne seguirono dello stesso Consesso a conferma del primo, e l'ultimo di essi è tanto recente che porta la data del 15 aprile 1891.

Nello stesso senso si è poi anche manifestata l'opinione di valenti giureconsulti, come si può vedere nella Guida Amministrativa di Astengo a pag. 1558.

Tutto questo è certamente a cognizione della S. V. Ill.ma: tuttavia, per maggior cognizione del pubblico e dei nostri padri coscritti, che non sono tanto forti come i progenitori nella giurisprudenza amministrativa, mi permetto di riprodurre il testo del parere emesso dal Consiglio di Stato:

« A termini dell'art. 236 della Legge Comunale « non essendo valida nessuna deliberazione se non « ottiene la maggioranza assoluta dei votanti, non « è più il caso di **ritenere rigettata la proposta** per la quale i **voti** siano andati a **parità** divisi, ma la deliberazione deve intendersi come non avvenuta.

« Infatti, sotto l'impero della Legge Comunale « Provinciale 20 marzo 1865 giustamente si è ritenuto sempre respinta dai Consigli una proposta quando sovra essa i voti andassero a parità « divisi, e ciò perchè l'art. 293 disponendo che dove « vava intenzione *adottare la proposta che otteneva la maggioranza assoluta* dei votanti, ne « veniva come conseguenza necessaria che le proposte sulle quali si dividevano i voti in numero « pari dovevano intendersi respinte, appunto perchè « la parità non costituisce la maggioranza assoluta.

« Invece la legge 30 dicembre 1889 coll'articolo « 88 diversamente dal testo unico, avendo stabilito tassativamente che **nessuna deliberazione è valida** *se non ottiene la maggioranza assoluta dei votanti*, è evidente che non « è più il caso di ritenere rigettata la proposta « sulla quale i voti siano andati a parità divisi, « ma deve intendersi *come non avvenuta*, ed in « questa ipotesi i Consigli non hanno altra via che « di ripetere la votazione ».

***(Consiglio di Stato**, 25 luglio 1890).*

Ed ora a noi.

Come V. S. Illma potrà riscontrare dal verbale della famosa seduta, il sindaco, avendo posto in votazione per prima la tassa di famiglia ed avendo questa ottenuto parità di voti, fu dichiarata come respinta la proposta e si procedette alla votazione per la tassa sul valor locativo.

Fu legale questo procedimento?

Basta leggere, anche cogli occhiali affumicati, il parere del Consiglio di Stato per dedurre che in base alla nuova legge, la votazione si doveva considerare come non avvenuta e procedere ad una seconda votazione nella stessa seduta.

Ciò non fu fatto: ma, siccome la legge non può essere violata è chiaro che la votazione di dovrebbe rinnovare nella prossima adunanza.

E poichè la S. V. Illma è preposta all'amministrazione di questa città e provincia per far rispettare, innanzi tutto, la legge, non dubbio minimamente che richiamerà all' osservanza della medesima l'amministrazione comunale di Roma e risparmiando a me un figliolo di carta da bollo per ricorrere al Consiglio di Stato.

Col massimo rispetto

Il contribuente : C. Chauvet.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VIOVEDÌ, 14 maggio 1891 — SS. Felice e Fort.
Leva il sole alle ore 4.43 m. — Tramonta alle 7.11 s.
Leva la luna alle ore 0.33 m. — Tramonta alle 0.31 m.

BOLLETTINO METEORICO.

13 Maggio 1891.

Europa pressione generale elevata eccetto nell'estremo sud-est e Isole Britanniche, stazionaria bassa Gretsia e Nordest. Rossi 769 ; massima Arcangel 771 ; Alessa 762.

Italia 24 ore : barometro sallito quattro mill. Rossi, poco altrove ; diverse pioggierelle Nord e Sud, temporali settentrionali qua là precedi. Venti deboli settentrionali.

Stamane cielo nuvoloso Sicilia e sud. Nordovest cuasi ovunque, generalmente sereno altrove.

Venti deboli a moderati settentrionali. Barometro 761 a 767 Nord ; 757 Malta, Salonicco ; 754 Atene.

Mare calmo Malta, Siracusa.

Probabilità : venti deboli freschi settentrionali ; temperatura cresciuta Sud ; cielo generalmente sereno.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Berberini di mezzogiorno alle 4 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Galleria di S. Luca dalle 9 alle 2 - Galleria di S. Silvestro Laterano dalle ore 9 alle 2 - Museo Vaticano, Etrusco Egizio, Gregoriano, della Cancelleria dalle 9 alle 3 - Museo Capitolino dalle 9 alle 3, in giorno libero — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, (ingresso cent. 50) — Musei Gabelli dalle 10 alle 3, (ingresso L. 1) — Museo Kircheriano dalle 9 alle 5 — Museo Pio Clementino dalle 9 alle 5 1/2. Il teatro di Sauro in Via Merulana.

Castel S. Angelo tutti i giorni. I biglietti si rilasciano dalla custodia, alla Prefettura.

Catacombe di S. Agnese, fuori di Porta Pia sulla Via Nomentana, quelle di S. Callisto e quelle di S. Sebastiano, entrambe fuori Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 3 — Catacombe di Priscilla, via Salaria.

Il Palazzo Reale e le Scuderie reali visibili dalle 11 alle 3. I biglietti per il palazzo si possono ritirare al Ministero della Real Casa dalle 9 alle 3 — Musei Scolastici, per la scuderia del gran Scudiere via della Dataria palazzo S. Felice. Museo Artistico Industriale Piazza Pilotta dalle 10 alle 12.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 — *Casanatense* (di S. Agostino) dalle 9 alle 2 pom. — *Chigi*, ricevere permesso, dalle 10 alle 13 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 2 — *Romano-Sorii* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 2 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 2 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 14 Maggio 1891.

Nati 41 compresi 5 nati morti
Morti 17 dei quali 11 sotto i 7 anni

DI PIÙ TU

Concetti Lucia fu Francesco, Falconiera, 60, ved.
Bindoni Alessio fu Francesco, Roma, 72, coniuge
Pes. di Villamarina M. Emanuele fu Salvatore, Torino, 57, Cavaliere d'onore di S. M. la Regina, coniug.
Passadore Michele fu Francesco, Roma, 46
Brunengo Giuseppe fu Giacomo, Piverone, 70,
Salvaggi Augusto fu Giacomo, 51.

MATRIMONI del 10 MAGGIO

Cirilli Vincenzo, marmorario, con Moretti Gelirude
Di Giandone Berardino, agente di custodia, con Di Carlantonio Ang. Lupi Ettore, operaio, con Orlandi Caterina
Colaiacovi Agostino portatore, con Bocci Pasqua
Di Domenico Giovanni, agente, con Marchi Maria
Lombardi Ernesto, calzolaio, con Calchi Gaetano Gertrude
Macciali Francesco, giardiniere, con Sorzani Eugenia
Goelitte Federico, fattorino, con Martinetti Emma
Lombardi Emanuele, cappellaio, con Marchi Maria
Mazzoni Giuseppe, facchino, con Giacomoni Adele
Vitali Saverio, macellaio, con Pandolfini Anna
Barozzi Zefferino, commesso, con Marini Giustina
Fiaelli Bernardino, pizzicagnolo, con Furoldi Michelina.

SONETTO LOGOGRIFO

4.» Fra alti monti diruto passeggio.
5.» Sotto il stende chiaro e illimitato.
6.» E dentro Pesco ad ogni mio raggio.
7.» S'agita ognor adagiosa al mio cenno.

4 - Il notaro mi fa nel suo linguaggio.
5 - Ha cento occhi, irrequieto ed affannoso.
6 - Città nella Sicilia, in cui desiderio.
7 - Serve a pesante e calzato odioso.

4 - Dalle verghi russe un sonno vago.
5 - Non sterile, ma povero terreno.
6 - Vi persevera i diritti il papel greco.

6 - Ne' stagni, ne' paludi, in fiume, in lago
5 - Di un sapore, d'odor, grato e venusto.
7 - Più lungamente della stessa vi'ero.

Spiegazione del Monoverbo di ieri :
PIC-NIC.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

Il cronio di Montezuma.

Ecco un'altra leggenda destinata a sparire!

Da varii anni si parla di un cranio unico astronologico di Parigi, un cranio ritenuto finora come quello del famoso imperatore del Messico, Montezuma.

Da un esame accurato fatto ultimamente risulta che questa supposizione è erronea e ciò per tre ragioni: in primo luogo Montezuma morì di una ferita alla fronte, da una pietra, mentre nel cranio conservato al museo la ferita è intera, non contusa e l'osso rotto è per metà risanato; ciò che non avrebbe potuto aver luogo durante i giorni vicini alla morte, ma piuttosto dopo aver vissuto lo ferita; in secondo luogo il cranio è quello di un meticcio; finalmente la mascella inferiore è quella di un europeo.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano : Termometro centigrado — massimo 28.0 — minimo 16,5.

R. R. — Nel pomeriggio di ieri, la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

***

E come erano davvero degne di pietà!

Bérangère sopratutto era quasi irriconoscibile!

La povera fanciulla era dimagrita, e le guance si erano infossate.

Si sarebbe detto che qualche progetto di suprema disperazione agitasse il cervello della giovinetta! Ella si curvava moralmente e fisicamente sotto il peso della sciagura che schiacciava la sua famiglia.

E Jourdan, atterrito, guardava Bérangère, credendo di avere dinanzi a se non già la bella fanciulla il cui sorriso aveva allietato la sua giovinezza, ma una ragazza che non aveva veduto mai.

— Pietro — disse finalmente Clotilde — io sono lieta di averti incontrato. Vedendo voi, mi pare che non siamo più così soli nel mondo, dal momento che, malgrado tutto, voi siete rimasto nostro amico.

— Siate certa — rispose Pietro commosso — che nulla al mondo potrà diminuire l'affetto che ho per voi.

Jourdan aveva parlato a Clotilde, ma Bérangère comprese che le parole erano rivolte a lei sola.

— Mio caro Pietro, voi mi avete salvato l'onore e la vita in quella notte fatale in cui per poco non perdei la ragione.

— Feci il mio dovere, e con gioia.

— Mio marito è stato costretto a confidare tutto a suo padre.

— Ah!

— Voi dovete perciò comprendere le nostre angosce.

— Pur troppo!

— Che cosa ci consigliate?

Jourdan' non rispose subito.

Quale consiglio poteva dare?

Il torrente le trascinava, senza che nulla al mondo potesse frenare la sua impetuosità.

Il loro segreto dipendeva da Valentine, Lui solo, ora, era l'arbitro della loro sorte.

Sapeva egli che Clotilde fosse la colpevole?

Forse non ancora! Ma non tarderebbe a saperlo.

Ma lui, Pietro, questa volta era del tutto impotente.

— Pur troppo non posso nulla! esclamò.

E poi, cogli occhi pieni di lagrime aggiunse :

— Mio Dio! Mio Dio!

— La vita mera — disse Clotilde — coi pugni stretti e cotan se parlasse da sola — non salverebbe nulla! Ciò che Valentino vuole è la riabilitazione di suo padre! Per arrivare a questo risultato, occorre che il colpevole sia conosciuto! Ora, la morte mi salva dalla corte di assise, ma non provvede all'onore della famiglia. Altrimenti, se, morendo, lo avessi potuto cancellare il delitto, non avrei più da gran tempo in questo mondo.

Pietro Jourdan rimaneva desolato.

Dinanzi a quella straziante disperazione dell madre, Bérangère scoppiò in singhiozzi.

— Salvami, Pietro, salvatemi! gridò.

Il palazzo di Giustizia. — La Giunta generale del bilancio nell'adunanza di ieri, dopo aver sentito i ministri del Tesoro, di grazia e giustizia e dei lavori pubblici sulla questione dello stanziamento per la costruzione del palazzo di Giustizia in Roma, ha deliberato di approvare tale stanziamento nella somma di lire 800,000 e di proporre un ordine del giorno per invitare il ministero a non prendere nuovi impegni ed a non fare nuovi appalti per l'esecuzione di quest'opera finchè col progredire dei lavori non sia promesso di presentare sollecitamente non sia stato provveduto agli stanziamenti per le opere da eseguirsi in Roma.

Ippica. — S. M. il Re ha ricevuto in udienza il comm. Paolo Salvi ed è trattenuto oltre un'ora coll'esperto *sportsman* sulla nostra produzione equina, sulle corse militari, sul *pur* sangue e sulle questioni d'ippica. Il comm. Salvi, ringraziato Sua Maestà, che per dimostrargli di aver gradito le autocritiche da lui inventate, gli fece dono di un magnifico stallone arabo.

Il Salvi presenterà a giorni al ministro della guerra una nuova sulla militare. Intanto l'addetto militare inglese, col Slade, ha inviato un campione delle autocritiche al suo governo per adottarle nella cavalleria inglese.

Le gare ginnastiche — Ecco il programma sommario delle gare ginnastiche che avranno luogo in occasione della II Gara provinciale di Tiro a segno:

1° giorno — *Riparto scuole* — 1. Partenza del battaglione scolastico per Tor di Quinto - 2. Entrata del battaglione nello stesso ginnastico - 3. Evoluzioni militari - 4. Esercizi ginnastici a corpo libero e col bastone di ferro - 5. Esercizi agli attrezzi ed agli ostacoli - 6. Esercizi colle clave - 7. Esercizi al Muro di equilibrio - 8. Prove di nuoto - 9. Corse di resistenza e con ostacoli - 10. Giuochi ginnastici - 11. Deflè - 12. Ritorno dal battaglione in città.

2° giorno — *Concorso ginnastico provinciale* — 1. Sfilata dei ginnasti ed evoluzioni militari - 2. Esercizi collettivi col bastone Jaeger - 3. Gara di squadre - Corse di resistenza metri 1500 - 4. Salto con l'asta - 5. Gara di squadre agli attrezzi.

3. Campionati — Riparto libero — 1. Salto in lungo - 2. Salto in alto - 3. Ricreazione ai pesi - 4. Getto della pietra - 5. Getto del giavellotto - 6. Corsa con ostacoli - 7. Sfilata dei ginnasti.

Le gare di campionato avranno luogo contemporaneamente, ad eccezione della corse con ostacoli; ad esse potranno prendere parte gli allievi delle scuole secondarie che prenderò parte alle esercitazioni collettive, purchè proposti dai rispettivi insegnanti.

Ministero delle Poste — Ci assicurano che domenica prossima al Ministero delle Poste si terranno gli esami di concorso per l'ammissione di *genti* straordinarie.

Non sappiamo come conciliare questo fatto con le recenti dichiarazioni del Ministro, il quale, nel prendere impegno di provvedere alle sorti degli impiegati straordinari in servizio presso le amministrazioni dello Stato, assicurava che d'ora in poi non sarebbero stati più ammessi in tali condizioni nuovi impiegati.

Federazione Cavour — I delegati della Federazione Cavour, nella loro adunanza di ieri, hanno deliberato di « valersi delle varie sue ramificazioni nelle provincie per una attiva riordinamento delle forze liberali monarchiche, senza disinteressarsi da antiche suddivisioni, nell'intento di ricostituire nel paese un partito forte che possa appoggiare validamente quel programma di riordinamento finanziario economico e sociale che la volontà degli elettori ha chiaramente reclamato dai suoi rappresentanti, e che il ministero ha promesso di attuare.»

Quanto prima sarà indetta una nuova riunione, alla quale saranno invitati anche uomini politici del di fuori del Parlamento non appartenenti alla Associazione, per discutere la questione della stessa alla riorganizzazione del partito moderato.

La conferenza a favore della Società di previdenza fra gli ufficiali di terra e di mare ogni intervento di S. M. la Regina, fu rinviata a domani alle ore 5 pom. — Collegio Romano.

Esposizione generale italiana. — Questa sera il Comitato promotore dell' Esposizione generale italiana di Roma si adunerà in assemblea generale per discutere alcuni provvedimenti d'urgenza dell'Esposizione stessa.

Comitato centrale liberale per le elezioni amministrative. — Assemblea generale dei soci del Comitato, questa sera giovedì alle ore 9 a palazzo Cini in piazza di Pietra, per ultimare la discussione sullo modifiche da apportarsi allo statuto e per l'elezione delle cariche, cioè, elezione di un presidente, quattro vice-presidenti, due segretari e trenta consiglieri.

Straccichi del 2° maggio — Ieri alla Pretura Urbana alla salita del Grillo si discusse il processo contro trentasette degli arrestati nella piazza di S. Croce in Gerusalemme pei disordini del 1° maggio.

Gli imputati dovevano tutti rispondere di contravvenzione all'art. 6 della legge di pubblica sicurezza per non essersi sciolti in seguito alle intimazioni legali.

Al banco della difesa sedeva l'avv. Torellini, chiamato d'ufficio.

Furono condannati :

a giorni 25 di arresti: Brandirelli Antonio.

a 20 giorni: Forini Tommaso, Malatesta Vittorio, Piacentini Domenico, Zevola Sebastiano, Cigno Clemente, Ciocca Edoardo, Cesari Salvatore, Cenci Enrico, Casadei Tullio, Cardinali Vincenzo, Cerqueti Cesare, Colucci Luciano, Orsini Vincenzo, Bianchi Cesare, Bulli Ercole, Baronio Antonio, Redoschi Gennaro, Arpa Aurelio, D'Antoni Tommaso e Acostinucci Domenico.

a 10 giorni: Amalfitano Adolfo, Archidei Giuseppe e Buffoni Torquato.

Furono assolti D'Andrea Augusto, Meggi Asanna e Cantori Raffaele.

Oggi si discuterà la causa di altri 30 arrestati per lo stesso motivo.

Il prof Casoli ha giudicato l'acqua di Sangemini superiore a quella di Vals e di Vichy.

Un'economia rilevantissima si ha con l'uso della carta tarnicida fabbricata dalla Società Romana per la produzione della carta nastica ed antiseftica (Roma, Vicolo dei Bagni, fuori di Porta del Popolo): un pacchetto infatti costa soltanto sessantacinque centesimi, e contiene dieci metri di questa carta, sufficienti ai avvolgere una polvere quantità di pellicerie, di pinne, preservandole assolutamente dall'azione delle tignole, e senza dare ad esse quell'odore disgustoso che di la nafalina.

La carta stessa, disposta fra lo materasse e i pagliericci dei letti, distrugge anche ogni altra specie di insetti.

Questa carta, come tutti i prodotti della Società, è protetta da privativa industriale.

Un cadavere. — Verso l'una pom. di ieri, quattro barcaiuoli trassero dal Tevere, presso la fontana di S. Pasquale, il cadavere di un uomo sconosciuto, dell'apparente età di 50 anni, vestito di stoffa a quadretti chiari, camicia rossa, scarpe basse.

Volevo morire. — Ieramattina, in via Porta Salaria, n. 52, p. 3°, la sarta Carnacciali Italia, di anni 28, da Montepulciano, tentò di suicidarsi in seguito dell'insuccesso.

Fu prontamente soccorso e tratta fuori pericolo. Ignorasi la causa che la spinse al suicidio.

Infortuni. — Il facocchio Monachi Amedeo, ieri verso le 6 1/2 pom. caddo nella bottega del suo padrone, Angelini, a Testaccio, battendo il capo contro alcuni ferri.

Il disgraziato riportò ferita alla testa e lacerazione della membrana del timpano dell'occhio destro.

— Ieri verso le 10 ant. in via Nazionale, presso il n. 176, nello sua abitazione in via S. Nicola a Tolentino e si ferì al braccio sinistro. Fu curata alla Consolazione.

— In via Cimarra, Appetiti Vincenzo, venditore ambulante di anni 62, essendo ubbriaco, cadde barcollando contro lo spigolo di una bottega.

Guarirà in 20 giorni.

— In piazza Trinità dei Monti, l'imbianchino Sirioli Cesare, di anni 56, si addormentò sul muraglione. Nel voltarsi precipitò abbasso, fratturandosi il piede destro.

Fu accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, dove fu giudicato guaribile in giorni 40 con riserva.

Birreria-Ristorante Italia — Questa sera si riapre il bello e grazioso giardino di via del Gesù sotto Compagna, *stoppe* a la fantasiosa spagnola *Carmencita*. Domenica si sarà anche il *Pekoral*. Nei giorni festivi, due rappresentazioni, una alle 3 1/2 e l'altra alle 9. Sarà il più bel ritrovo serale di Roma.

Grande vendita d'oggetti antichi — Quest'oggi, alle ore 2 1/2 pom., nel grande salone Pio Marinangeli, questo via della Mercede n. 11, avrà luogo la quarta vendita all'asta dalla splendida collezione d'oggetti antichi di cui si è più volte diffusamente occupata la stampa romana e che attualmente sugli amatori e negozianti d'oggetti antichi di recarsi alle suddette vendite ove potranno trovare di che appagare il loro buon gusto, potendo ben difficile che tanta copia d'oggetti di primo ordine come quelli che compongono questa collezione si possano con tanta facilità trovare in un'asta pubblica. Le vendite proseguiranno domani 15 e posdomani 16 corrente, sempre alle ore 2 1/2 pom.

Gocce calmanti digestive dott. Gorl, specialista per le malattie di stomaco, intestine e isteriche. *Scacciano i vermi* contro i catarri intestinali oronici, inappetenza, scioglimento di ventre, vomito, cefalee, ecc. Depositi in Roma: Bonacelli, Manzoni, Società Farmaceutica, ecc. L. 3 il flacone e 1,80 in tutte le farmacie d'Italia. Ecri rieve dalle 2 alle 4, via Vittoria Colonna 27.

Un piano da affittare di 14 grandi vani, alto 2,50, luce, acqua, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, cucina, stanza di servizio, gaz, luce elettrica, acqua Marcia a di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane a cantina.

Visibile dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 7.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Profumo senza rivali.

O *Congo* delizioso, soave e fin sapone,
Che tutti gli altri vinci, eclissi al paragone,
Il tuo odore è di fin capon di gala
Vincendo per la rosa superbo del Bengala.

Saponeria Victor Valsecchi, Parigi.

Piccola Cronaca di Roma

Malattie d'occhi. — Il dott. cav. Bonagente, prof. d'oculistica, vis Pratina, 34. Consulti privati dalle ore 11 all'1 pom.

Vendita all'asta pubblica — Questa mattina, giovedì 14 maggio 1891, alle ore 10 ant., avrà luogo la vendita di tutto il mobilio che guarnisce l'appartamento del Co. Cesare Bianchi.

La vendita si eseguirà per conto degli eredi in via dei Monteroni n. 84 (palazzo Lante).

Il perito: *V. Scalzi.*

Vendita oggi a tutte 18 corr. via Poli 51. Prezzo fisso. Mobilio nuovo e usato. Vendesi anche un bigliardo completo, milanese. Perito: *Fabiola.*

Prezzvino di vendite principesche— Nella settimana ventura in via Firenze n. 11 palazzo di S. E. il principe Orsini, prossimo al Collegio romano, dirigerà due grandi vendite all'asta pubblica di tutti i mobili che esaminano un villino nei pressi di Firenze, abitato da un principe reale ed il tutto ivi trasportato per comodità degli acquirenti, e per un milione intagliati e dorati di straordinaria bellezza, camera da letto in noce scolpita da valente artista, mobili incrostati in Bul, quadri ad olio e tele ricche cornici dorate, candelabri servibili anche per altari, pianoforte in pulcandro, arazzi ed altro. A giorni maggiori ragguagli.

Il perito: *Luigi Cantoni.*

Vini Bevilacqua. — Ribasso. vedi 4ª pagina.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, da consulti gratis tutti i giorni dalle 9 alle 12 pom. Corso Vittorio, 148, p. 3.

presso il Gesù.

Buon pensatore — Un isolato di 2000 m. q. con 4 case, fronte a tre strade e giardino; levante, mezzogiorno e ponente; posizione salubre e centrale presso la via Nazionale e Agostino Depretis è da vendersi a buone condizioni. Dirigersi Caffè Dallo, via Agostino Depretis.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Questa sera seconda rappresentazione di *Cavalleria Rusticana*.

Quirino — Questa sera seguitata Scichor sersera, per l'ultima della *Sonnambula*, furono rinnovate le stesse feste delle precedenti rappresentazioni.

Stasera il geniale ed applauditissimo lavoro del bravo maestro Pessina. Nozze in *prigione*, si replicherà per l'ultima volta.

Domani riposo e sabato Virgilio Biasi dà il suo spettacolo d'onore con la *Lucia di Lammermoor*.

Valle — Ricordo che questa sera la brillante e la sua beneficiata all'entrato settimana, e ciò per non interromperne le replicho di quella comicissima commedia, che è *Il capitano Saetta*.

Quirino. — *Il Giuocatore* fu accolto iersera colle solite feste.

Stasera replica a domani il primo ballerino Biancifiori di Sua Maestà Benedicta.

Grand' Orfeo. — La bionda e simpatica concertista Carison è divenuta in poco tempo la beniamina dell'affollato ed elegante pubblico di questo teatro, come che del resto essa merita grazie ai suoi modi gentili ed alla sua vera brillantezza. Cantichiamo a far furore le cantanti Cora, Corbella, Valerio, Pascal ed il ventriloquo Leo che venerdì darà il addio al pubblico dell'Orfeo.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Cavalleria Rusticana* — Ore 9.
Nazionale — *Sonnambula* — Ore 8.
Valle. — *Il Capitano Saetta* — Ore 8.
Quirino. — *Il Giuocatore* — Ore 8.

Grand'Orfeo — Tutte le sere varata ed attraente rappresentazione. — Ingresso libero.
Orti di Nerone Serravalle. — Spettacolo variato ed attraente tutte le sere — Ingresso libero.

Chemiker-Zeitung

(Editore: G. Krause, Cöthen)
Foglio principale: Articoli originali di contenuto scientifico, tecnico e d'economia pura. Relazioni di società di scienziati ed associazioni. Sentenze di tribunali. Brevetti d'invenzione. Storia del giorno. Letteratura. Corrispondenza. Carteggio ecc.
Report-rio ogni due giorni. Rapporti recentissimi (non illustrazioni), di contenuto puramente scientifico-tecnico e tecnico-chimico, dai più importanti periodici dell'interno e dell'estero.
Foglio commerciale: Relazioni dei mercati. Comunicazioni e dati. Statistica. Notizie commerciali. **Fondata nel 1877. Quattro volte premiata.**
Lettori in tutte le parti del mondo.
Saggi numeri e numeri in quarto grande di 20-24 pag.
Settimanalmente

Ai laboratori,
Agli uffici tecnici,
Ai procuratori brevettati,
Agli ingegneri civili,
Alle agenzie,
Agli speditori ed
Ai commissionieri

si raccomanda il *Giornale dei Chimici* **per recapito sicuro e lo loro date.**

Prezzo d'inserzione per linea 37 c.
Numeri di prova dall'amministrazione Cöthen (Anhalt, Germania).

BRIDGE WORK nuovo sistema di denti e dentiere, senza grappe, nè molle, nè palato artificiale, occupando soltanto lo spazio dei denti mancanti. Conservazione dei denti più dolorosi impossibile Purificazione. Operazioni innocue.

Dott. ADLER Dentista (of Philadelphia) 114, Via Nazionale, 1° p., ROMA, tutti i giorni dalle 9 alle 5.

Si vende o si affitta un grazioso villino in riva al mare completamente ammobigliato e con vasto giardino. Dirigersi Corso N. 200 primo piano, Roma.

Si vende una villetta con vasto podere nella collina, nella provincia pisana, in prossimità di Stazione Ferroviaria. — Per le trattative rivolgersi per informazioni all'avvocato Daniani di Ovidio — Fucci di Porta a Piaggo — Pisa.

La migliore PENNA da scrivere
è quella ora messa in commercio col nome a sotto il quale tenente del simpatico e popolare soldato dei Viaggi meravigliosi JULES VERNE.
La Penna Jules Verne si presta a tutte le mani; è utile per qualunque scrittura e per scrivere allitterate sopra ogni qualità di carta.
Chi farà l'acquisto della penna **Jules Verne** non scriverà più con altre.
Si vendono in scatole da L. 1.50 - 2.50 - 3.50.
La vendita esclusiva per l'Italia è affidata alle Cartolerie in Roma:
A. Micol, Via del Tritone Nuovo N. 18
E. e Figli Zammitti, Via Frattina N. 50.

Affittasi in via Flaminia 91 vasto locale per uso industriale di m. q. 2000, coperto a volte reali con terrazza, abbondante acqua Vergine. Per trattative : via Venti Settembre, 3.

G. Peyron e C.
ROMA, Corso Vitt. Em. 51 al 56
Firenze, Via Panzani — **Livorno**, Corso Vitt. E. 37.
COMPLETO ASSORTIMENTO
TAPPETI
Nazionali, Inglesi, Turchi originali — Stoffe per mobili — Cretonnes, Tende — Portiere — Coperte — Teleric.
Ripario Speciale Pel **Latte Glorria** da Tavola, da Latte, da Toilette, con Specialità cavalcabile per Alberghi

Il 26 Maggio
PARTIRANNO DA ROMA
gli Specialisti di *diottrica oculistica*, cav. **Ignazio NEUSCHÜLER** ed il figlio **Massimiliano**, allievo delle primarie cliniche oculistiche di Parigi. Ricevono per le **correzione dei difetti e debolezze della vista, mediante il loro sistema particolare di lenti,** tutti giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 2 alle 6, in via Babuino, 93, p. p.

Alle Signore!!

La ditta **S.te di P. Cesa.** Ponzo dello Cornacchie, 23 al 25, si pregia rendere noto di aver ricevuto dalle primarie fabbriche di Francia e Germania un grandioso assortimento delle stoffe alta novità per la nuova stagione, consistente in Lanerie fantasia e unite. Saterie, Foulards e Granadine di lana e di Seta, Batiste, Satins, Percalli ecc. Specialità in mostieri, Chantilly per abiti e mantelline. Prezzi da sfidare qualunque concorrenza.

Ultime Notizie

Questa mattina i ministri saranno ricevuti da S. M. per la consueta relazione e firma dei decreti.

Ieri sera, proveniente da Napoli, è giunto in Roma S. A. I. il principe Federico Leopoldo di Prussia, il quale sesse all'albergo di Londra.

S. A. sarà ricevuto oggi da S. M. il Re.

Quest'oggi il signor Da Cunha, ministro del Brasile, presenterà a S. M. il Re le lettere che lo accreditano presso il suo Governo rappresentante della Repubblica brasiliana.

Il ricevimento avrà luogo alle 2 pom. secondo il consueto cerimoniale.

Il cav. avv. Giuseppe Ferrari ed il marchese avv. Rodolfo Monaldi, primi segretari al ministero dell'interno, sono stati chiamati provvisoriamente in missione al Consiglio di Stato.

La Camera di ieri

Ha condotto a termine la discussione del rendiconto consuntivo 1889-90 ed ha principiato quello del bilancio degli affari esteri per l'esercizio 1891-92 — sul quale parlarono gli on. Marazzi e Pugliese.

In principio di seduta furono convalidate le elezioni degli on. De Luca (Girgenti), Fratti (Forlì) e Cianciolo (Messina I).

Domani la Camera terrà due sedute.

La Commissione sulle « Modificazioni agli articoli 389 e 390 del codice di procedura civile relativi al procedimento sommario, » si è costituita eleggendo presidente l'on. Cocco-Ortu, segretario l'on. Vischi.

L'on. Crispi

Napoli, 13, ore 10.37. — Quantunque l'on. Crispi abbia espresso il desiderio di tornare a Roma per partecipare ai lavori parlamentari, i medici lo hanno consigliato di trattenersi a Napoli fino a novembre, per ristabilirsi pienamente in salute.

Per la navigazione interna

Si annunzia prossima la riunione del Consiglio superiore dei lavori pubblici per discutervi il progetto di Regolamento di navigazione interna.

Questo regolamento che si compone di circa 400 articoli, tratta della giurisdizione e attribuzioni governali, del personale addetto alla navigazione interna, della navigazione interna, della polizia amministrativa e sicurezza degli approdi, delle disposizioni relative al servizio dei ponti e delle sponde, dei piloti pratici, delle contravvenzioni e penalità.

Al progetto di regolamento va unita un'appendice che riguarda i tipi dei galleggianti addetti esclusivamente alla navigazione interna che sono usati nelle diverse provincie del Regno.

Commissione di Belle Arti.

In seguito alle elezioni avvenute nel Regno il 12 aprile a far parte della Commissione permanente di Belle Arti, furono eletti il pittore Morelli Domenico, lo scultore Rivalta Augusto e l'architetto Del Moro Luigi.

Sedi vescovili di R. patronato.

Con regi decreti del 7 corr. furono nominati vescovi:

Mons. Francesco Maria Imperati alla sede di Matera ed Acerenza, mons. Giovanni Pietro Natoli alla sede di Lipari.

La squadra spagnuola.

(S) **Barcellona**, 13. — La squadra spagnuola è partita per la Spezia.

Essa è composta delle corazzate *Pelayo* e *Illinois-Regente*, dell'avviso *Isla Luzon* e della torpediniera *Destructor*.

La squadra si tratterrà soltanto alcuni giorni nelle acque d'Italia, salpando quindi per la Grecia e la Turchia.

Vertenza cogli Stati Uniti.

(S) **New-Orleans**, 13. — Il console italiano Corte partì oggi o domani per l'Italia.

(S) **New-Orleans**, 13. — La grande Giuria riapre nei seguenti termini alla comunicazione colla quale il Console italiano Corte criticava la di lui relazione sull' uccisione del capo di polizia Hennessy e sul linciaggio degli italiani:

« Signori! La vostra comunicazione del 6 corr. è stata sottoposta a questo Corpo. Siamo costretti a rinviarvi il documento senza alcun commento. »

R. Marina

Il 16 corrente passerà in riserva di 2.a categoria a Venezia il regio avviso *Galileo*.

E' stato disposto il seguente movimento di mostieri: Piano Pietro imbarcherà sulla *Lepanto* in sostituzione di Gaspanini Luigi.

Do Martini Pietro sulla *Lauria* in rimpiazzo di Marchi Giuseppe.

Colorni Umberto sulla *Partenope* in sostituzione di Repetti Giovanni, il quale imbarcherà sul *Venezia* al posto del Colorni.

Informazioni Estere

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 13, 12.15 pom. — Di fronte all'impossibilità di far perdere le lore tracce alla polizia belga, Rochefort ed il sotto-prefetto Isaac rimandarono momentaneamente al duello.

L'Intransigeant annuncia che Rochefort giungerà oggi in Inghilterra.

— Il invoro è stato ripreso quasi completamente a tornieles.

(S) **Saint-Etienne**, 12. — Alcuni sintomi di sciopero sono segnalati in quest'ultima zona carbonifera. Il pericolo della Conferenza di Bruxelles del 2 luglio 1890.

(S) **Saint-Etienne**, 13 — Sebbene lo sciopero generale sia stato deciso ieri, i minatori continuano a lavorare oggi.

(S) **Parigi**, 13 — L'incaricatore *Bandin* è stato mandato dal governo francese nelle acque di Corfù allo scopo di sorvegliare e di proteggere, occorrendo, i nazionali francesi nei disordini antisemiti.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 13, 5.15 pom. — La *Kölnische Zeitung* dice che il signor Maybach, ministro delle ferrovie, si è dimesso e che l'imperatore ha accettato le sue dimissioni.

(S) **Berlino**, 13. — Le voci corse a Parigi, che le truppe tedesche sarebbero state fatte avanzare verso la frontiera belgica, voci la cui inesattezza è qui da lungo tempo conosciuta, sono ora assolutamente anche dai circoli ufficiosi francesi.

(S) **Berlino**, 13. — I giornali raccolgono la voce piuttosto insistente che siano imminenti le dimissioni del ministro dei lavori pubblici, di Maybach.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 13, 5.40 pom. — Qui prevale la opinione che il motivo dell' attentato contro lo Czarewic non sia politico.

L'interesse si attribuisce a fanatismo religioso, essendo molti giapponesi irritati contro la Russia per la propaganda ortodossa che aumenta sempre più nel Giappone.

Il ministro giapponese a Vienna condivide questa opinione.

I giudizi dei giornali austriaci sono riservati e freddi. Sembra questo sia l'effetto dell' irritazione generale contro il fanatismo russificatore sviluppato nelle provincie baltiche, dell' intolleranza contro i tedeschi ed i polacchi.

— A Praga si terrà il giorno delle Pentecoste un Congresso panslavista.

(S) **Budapest**, 13 — *Camera dei deputati* — Il presidente del Consiglio, conte Szapary, rispondendo ad un interpellanza di Iranyi sui disordini avvenuti nel Comitato di Bekes, dichiara che questi disordini l'ordine. L'inchiesta non è ancora terminata. Gli agricoltori comprendono che non si trattava dei loro interessi, ma degli interessi egoistici degli agitatori.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 13. — Fra pochi giorni si porranno in circolazione nuove monete d'argento per 1200 *contos di reis*.

Alcune corporazioni industriali si rivolsero a Carvalho, già ministro delle finanze, per domandargli consiglio nelle attuali circostanze.

(S) **Lisbona**, 13. — La crisi monetaria continua. Vi ha abbondanza di biglietti della Banca del Portogallo. Essi sono rambiati soltanto con forte aggio. La Banca del Portogallo si rifiuta di cambiare oltre alcuni valori.

Si crede che fra breve saranno posti in circolazione biglietti da duemila, da mille e da cinquecento lire.

Il Monte di Pietà generale, che è una specie di Banca Popolare, continua gli affari.

La Banca del Portogallo ha pubblicato un avviso con cui annunzia che costituisce il pagamento dei depositi nelle ore abituali.

Tutte le Banche, tranne la Banca Lusitana, accettano le domande di pagamento dei biglietti.

Un deputato ordinerà oggi il corso forzoso dei biglietti di Banca.

Il gabinetto si è occupato dei provvedimenti per alleviare la crisi ed assicurare l'ordine.

(S) **Madrid**, 12 — L'opinione pubblica in Portogallo è irritatissima contro il governo e la Banca di Portogallo che, per salvare la Banca Lusitana, provocarono una situazione veramente penosa.

Nel timore di dimostrazioni popolari le guardie alle banche vennero rinforzate.

La Banca di Portogallo continuò a tener oggi chiuse le sue casse, rifiutando il rambio dei biglietti. Perciò il pubblico incomincia pure alla sua volta a rifiutare i biglietti di Banca.

I corrispondenti sono nell'impossibilità di telegrafare direttamente la verità, perchè tutti i dispacci sono oggetto di meticolosa censura da parte delle autorità portoghesi.

(S) **Madrid**, 13, 12.10 pom. — Si ha da Lisbona che le misure relative all'aggiornamento del pagamento di tutte le scadenze sono state male accolte da tutte le classi della popolazione.

Alcuni giornali credono che la crisi ministeriale sia imminente.

Parlano di Mariano Carvalho per costituire il gabinetto.

(S) **Lisbona**, 13. — Si smentisce la voce corsa di una crisi ministeriale.

Il Carlo confieri ieri con parecchi uomini politici.

(S) **Lisbona**, 13. — Nella sua intervista cogli industriali venuti a chiedergli consiglio nelle attuali circostanze, Carvalho, ex ministro delle finanze, dichiarò che c'era stato prese misure per provvedere abbondantemente il mercato di monete di piccolo taglio, onde facilitare gli scambi. Soggiunse di sperare che le crisi monetaria sarà prontamente scongiurata. Finalmente rassicurò gli industriali sulla situazione politica.

SVIZZERA

(S) **Ginevra**, 13. — Mons. Derbuz, vescovo di Losanna e Ginevra, avendo avvisato ufficialmente il Consiglio di Stato del Cantone di Ginevra che egli non può nominare nessuno dei recherche nel Cantone di Ginevra, il Consiglio rispose risgraziando, felicitando il prelato e ricordandogli che il culto cattolico-romano è indipendente e gode la stessa libertà delle altre confessioni religiose.

Tale risposta implica l' autorizzazione, per monsignor Derbuz, di soggiornare nel Cantone di Ginevra, con intenzione permanente a monsignor Mermillod, ed è una disapprovazione del giornale che protestavano contro la violazione della legge, quiora si lasciasse entrare il nuovo vescovo sul territorio ginevrino.

BELGIO

(S) **Belgio**, 12 — E' assolutamente falso che il governo prosi a richiamare sotto le armi la terza classe della milizia.

Le disposizioni militari date sono sufficienti ad assicurare l'ordine pubblico.

Contrariamente alle voci divulgate, parecchie miniere di Liegi hanno uno stock considerevole di carbone già estratto.

La situazione nel bacini del Centro e di Mons è invariata.

Si prevede la ripresa dei lavori.

Un commissario di polizia scoprì in una cava un chilogramma di dinamite.

(N) **Bruxelles**, 13, 12.13 pom. — Le situazione nel Belgio subisce leggerissimo miglioramento. Si prevede una prossima ripresa desiderata nel bacino del Centro.

La Società degli operai delle industrie metallurgiche, riunite ieresera a Bruxelles, votarono lo sciopero generale.

La Lega pel suffragio universale votò due mozione, invitando la Camera a non incominciare d'urgenza la discussione della Costituzione.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 13, 4 pom. — Da Astrakan si stanziano gli abeni in massa.

La *Nouvia Vremja* dice che bisogna che la Russia si emancipi dagli ebrei, la cui influenza predominante è esercita in modo esiziale nel resto dell'Europa.

ORIENTE

(S) **Vienna**, 13 — Il deputato Lukszito interrogherà oggi alla Camera il presidente del Consiglio ed il ministro del commercio per sapere quali misure intenda prendere il governo austriaco d'accordo coi governi degli altri stati europei alla situazione delle Isole Ionie.

(N) **Vienna**, 13, 2.40 pom. — Si ha da Costantinopoli che l'arcieno Petpikoff, suddito russo, che fu imprigionato sotto l'accusa di essere uno degli armeni alla rivoluzione, e fu escluso dalla recente amnistia, è stato rimesso in libertà per ordine del Sultano, condizionatamente all'obbligo di lasciare il paese.

In conseguenza egli è stato consegnato al Consolato russo, che l'ha inviato ad Odessa.

(S) **Atene**, 13. — La situazione a Corfù è peggiorata. Due israeliti vennero feri uccisi. I maggiorini sono chiusi.

Il Prefetto è stato richiamato. Un maggiore è stato inviato a Corfù in missione straordinaria per ristabilirvi l'ordine.

Le Banche di Atene è in considerevole ribasso. Uno speculatore si è suicidato.

Borse e Mercati.

Roma, 13 maggio 1891.

Il mercato odierno fu più calmo, e nella seconda riunione in discreta ripresa.

La Rendita fu trattata da 93.50 a 93.40 per fine corrente, e per scadenza da 93.60 a 93.40.

Obbligazioni S. Spirito 4% offerte. Banca Nazionale 4 1/2 0/0 488.50 fatsoi.

La Azioni Banca Generale ceduta a 958 chiuse a 954.50 domandate.

Le Azioni Immobiliari da 254, presso di apertura, oederono fino a 251. Ripresero in seguito gradatamente stabilendosi in chiusura a 260 domandate.

Il Risanamento domandato a 102 con poco offerta a 104.

Acqua Marcia 1096 a 1094 — Gaz 770 a 788. Banca Romana 1015. — Illuminazioni 401.

Nulla in tutto il resto.

Cambi in aumento: Francia 101.50. Londra 25.48.

Piccolo Borsa. — *Ore 6.30.* — Marcato in viva ripresa sulla buona chiusura di Parigi.

Rendita 4 0/0 98.95 — Generali 858 a 857.50 — Immobiliari 262, 260, 258 — Risanamento 167 a 165 — Acque 1098 a 1096 — Gaz 778 a 772.

BORSE ITALIANE — 12 maggio 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

Valori	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 48	93 37	93 32	93 45
1°	—	97 45	93 37	—
Ex. Banca Nazionale	1490	—	1500	1495
Mobiliare	435	—	435	—
Ex. Generali	858	—	—	858 1/2
Ex. Mediterraneo	513	512	—	—
Ex. Meridionali	670	672	670	669
R. di Torino	—	—	692	—
Subalpina	—	—	1000	—
Cred. Torinese	—	—	—	—
M. Meridionali	—	—	—	—
Banco Sconto	—	—	—	—
Soc. Immobiliare	—	—	72	—
Tiberina	—	—	260	—
Fondiaria Ital.	—	—	9	—
Servizi marit.	—	—	6	—
Savigna. Gen.	521	521	—	—
Sedile Napoli	—	1	—	—
Raffaeria romana	—	860	—	—
Acqua Marcia	—	1100	—	—
Fond. R. Nat. 4 1/2	—	101	—	—
» 5	—	102	—	—
» San Paolo	—	—	495	—
Francia 3 mesi	101 50	101 45	101 50	101 50
Berlino id.	125 85	125 85	—	—
Londra a vista	25 75	25 75	25 80	25 47

Parigi, 12, ore 3,30 pom.	Apertura	Chiusura	Beotevard
Rendita 3 0/0	96 30 (a)	96 40	
» 3 0/0 perpetuo	96 30 (a)	96 40	
» 4 1/2 0/0	102 60	102 70	
Italiana 5	94 (a)	94	
turca	17 45	17 60	
Egiziana unif.	97 1/2 (a)	97 1/4	
unghurese	80	80 1/2	
Obbligazioni Lombarde	—	—	
Ferrovie 3 per 0/0	279 3/4	279 7/8	
Banca di Parigi	771	771	
Id. di Sconto	—	497	
Id. Ottomana	556 1/2	557	
Credito fondiario	—	1045	
Azioni Suez	—	2045	
Azioni Panama	—	91 1/4	
Lotti Turchi	—	89 50	
Ferr. Meridionali ital.	—	—	
Cambio su Londra	—	1 1/8	
Cambio su Londra	—	25 35	

Prima corsa: (a) 92 90 — 93 70 — 93 80
(b) 93 10 — 93 20 — 93 30 — 93 40
(c) 93 1/16 — 93 3/4 — 93 7/8

(N) **Parigi**, 13, 4.7 pom. — (Fonte italiana) — Listerino e probabilità domani ottiene elevazione sconto Londra 92.37 — 37/50 — 50/63 — 70 — 91.16 — 92.50 — 50/50 — 85/98 — 670 — 17.85 — 903 — 16/5 — 70 1/4 — 2/00 — 23 7/25 — 835.75 — 41 1/2 — 25.75 — 1247 — 780 — 487 — 795.

(N) **Parigi**, 13, 6.12 pom. — (fonte francese). Debutto assai penante. Subito dopo miglioramento generale, in seguito a notizie migliori del mercato inglese.

La buona disposizioni hanno persistito durante la mattata e la chiusura fu spettacolo in condizioni soddisfacentissime. Tutti i fondi di Stato in serie ripresa. L' italiano riguadagna una lira a 92.50. Tendenza assai accentuata a ripresa.

Vienna, 13 forma		Londra, 13 chiusura	
12	13	12	13
Mobiliare	297 50	298 25	Esteri Cons.	95 3/16	95 9/16
Ii Azioni (serv)	118 50	119 00	Italiana	93 3/8	93 3/4
Ex. (serie)	118 50	119 00	Turca	17 1/2	17 3/4
Fiorino	2 07	2 07	Egiziani	93 1/8	94 1/8
Londra	119 50	119 85	Argenti	44 3/8	44 1/2

Vers. alla D. d'Inghilt. sl. 181,000 — Ritirate sl.

Berlino, 13 calma		Banca Nazionale	
12	13	**SAGGIO**	
Italiana c. fine mese	91 —	91 —	Italia	5 per cento
	90 90	91 00	Francia	4 per cento

Salvarlo! Certo lo avrebbe voluto.

Ma come? in qual modo?

Non aveva egli fatto del suo meglio?

Non aveva egli perfino confessato il delitto, pur di salvare Clotilde?

Ah! potrebbe la signora D' Hautefort si era opposta a quel suo sacrificio?

Ma ora, dinanzi a quel grido di Bérangère, Jourdan sentiva di dover ritentare la prova.

Ma per quale via?

Egli ricordava di avere un giorno supplicato Clotilde di accettare il sacrificio della sua vita, poichè egli sarebbe stato felice di morire per Bérangère.

E ora, dinanzi a quello spettacolo di tanto dolore, quell'idea tornava a balenare alla sua mente.

Ma la sua morte sarebbe utile?

Bastarebbe essa a salvare quella famiglia.

Jourdan aveva anche pensato di andare a trovare Valentino, e dirgli la verità, facendogli il quadro dello stato d'animo in cui le due sciagurate donne si trovavano?

Dal momento che amava Bérangère, certo, Valentino si sarebbe lasciato convincere.

Ma se Valentino, fuso nella sua idea di volere ad ogni costo la riabilitazione di suo padre, avesse rifiutato?

Allora, la confessione fatta da lui sarebbe stata per Clotilde una perdita irreparabile.

Nella mente di Jourdan, confusa fra tante ansietà, una sola idea appariva distinta e chiara: quella di salvare Clotilde, a qualunque costo.

Come? Con quale mezzo?

Non lo sapeva! Ma avrebbe tanto cercato che avrebbe pur finito per trovare.

I mezzi, pensandoci bene, non dovevano mancare a un uomo che era deciso a tutto, anche a morire.

— Ah! signora! disse finalmente. Io vorrei farvi coraggio.

— Coraggio! mormorò Clotilde scrollando il capo.

— E vorrei anche dirvi di sperare!

La speranza!

Era tanto tempo che Clotilde non aveva udito quella parola, che la povera donna alzò il capo sorpresa, come se Pietro avesse parlato un idioma per lei incomprensibile.

Sperare! Lei!

In che cosa poteva fondare la più lontana speranza?

E straniata da questo pensiero, la sciagurata signora si scosse il volto fra le mani.

Ma Pietro ripeteva dolcemente:

— Sì... dovrete sperare! Forse tutto non è ancora perduto!

Bérangère, allora, si avvicinò.

— Che cosa volete dire? — domandò. — Sarebbe dunque vero che avete qualche mezzo di salvarci?

La giovinetta, più che colle parole, implorava con lo sguardo una risposta.

Ma Pietro non poteva rispondere, non sapeva bene egli stesso in qual modo avrebbe potuto mantenere la sua promessa.

Bérangère gli stringeva le mani con tutte le sue forze, ed egli temeva dinanzi a lei.

Che cosa era la sua vita dinanzi a quella della ragazza?

Vedendola piangere, il sua cuore si commosse.

— Sparate... sperate sempre — disse — e abbiate fiducia in me.

E poi, volendo evitare le altre domande alle quali non avrebbe saputo rispondere, fuggì via.

Bérangère e Clotilde si abbracciarono strettamente.

— Madre!

— Figlia mia!

— Hai udito?

— Il suo effetto per noi gli ha avuto delle illusioni.

— Credi?

— Certamente. Io non posso essere salvata da lui. La mia sorte dipende da Valentino, ma da Valentino soltanto.

— E io, mamma, ti dico che ho fiducia in Pietro... e sono certa che ci salverà. Egli non ci avrebbe fatto sperare se non fosse certo che la sua speranza si realizzerà.

Clotilde crollò il capo.

La sciagurata non riposava più.

E cercando dal chiosco si diresse a passo lento verso Vilvaudran.

Durante quel tempo, Pietro Jourdan si incamminava verso la fabbrica.

Sulle prime aveva corso per allontanarsi dalle due donne. Ma poi, poco a poco, aveva rallentato il passo.

Di tanto in tanto egli si fermava, a testa bassa, assorto in profonde riflessioni.

E poi, parlando a se stesso, mormorava:

— Sì, sì, questo è il modo.

Quando fu alla fabbrica, invece di mettersi al lavoro come era solito, continuò nelle sue riflessioni.

Il direttore, vedendolo così pallido e preoccupato gli chiese:

— Vi sentite male, Jourdan?

— No, grazie.

Ma il direttore notò che il disgustatore aveva una singolare fisonomia quando faceva quella risposta.

Ma non disse altro.

Intanto Jourdan rimasto solo, non si mosse più dalla sua stanza neanche per andare a fare colazione.

Verso sera, il direttore vi entrò di nuovo.

Pietro Jourdan non lo intese entrare e trasalì, come nuovo che si sveglia di soprassalto, quando ai senti picchiare sonoro una spalla.

— Mio caro Jourdan — disse il direttore — sio tu dunque malato?

— No! rispose Jourdan.

— Avete dunque qualche grosso dispiacere?

— No, no!

I suoi occhi, però, sciniillarono per febbre.

Il direttore lo guardò lungamente in silenzio.

Ma come avrebbe potuto indovinare ciò che accadeva in quell'anima esacerbata?

Egli credette che Jourdan avesse qualche dispiacere e non non volesse confessare. Quindi, per timore di essere indiscreto, si ritirò senza fare altro domande.

Jourdan si alzò, e chiuse la stanza dell'ufficio.

Ma uno pratico della fabbrica, avrebbe notato che egli lasciava la chiave nella serratura, mentre oggi sera era solito di portarla con se.

Si sarebbe detto che avesse avuto intenzione di non tornare alla vetreria.

Pietro Jourdan traversò la corte ed uscì, prendendo la strada che doveva farlo passare dinanzi a Vilvandran.

Le finestre dell'appartamento occupato da Clotilde e da Bérangère erano illuminate, e Jourdan rimase lungamente a contemplarle, sperando di vedervi comparire la fanciulla che adorava.

La serata era calma e tepida.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale stabilito L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli-Suez-Bombay (ogni venti giorni)	*Genova-Rio Janeiro-Santos* (facoltativa)
Bombay-Singapore-Hong Kong (mensile)	*Napoli-Gibilterra-New York* (facoltativa)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)	*Palermo-New Orleans* (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)	*Genova Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Biserta-Tripoli-Malta* (settimanale)
Alessandria-Porto Said-Suez (quindicinale)	*Napoli-Malta* (settimanale)
Suez-Massaua-Assab-Aden (settimanale)	*Palermo-Messina-Siracusa-Malta* (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Reggio-Catania-Siracusa-Catania-Trapani-Palermo-Porto Said-Suez (settimanale)	*Napoli-Messina-Porto Empedocle-Malta* (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)	*Genova-Livorno-Maddalena* (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)	*Maddalena-Terranova-Cagliari* (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)	*Palermo-Cagliari* (settimanale)
Genova-Savona-Porto Empedocle-Palermo-Trapani-Marsala-Porto Empedocle-Tunisi (settimanale)	*Genova-Savona-Porto Empedocle-Palermo-Trapani-Marsala-Porto Empedocle-Tunisi* (settimanale facoltativa)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)	*Genova-Livorno-Capraia-P. Torres-Cagliari* (settimanale)
Venezia-Ancona-Trevisi-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso-Catacolo-Zante (settimanale)	*Napoli-Cagliari* (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi-Corfù (settimanale)	*Civitavecchia-Golfo Aranci* (giornaliera celere)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)	*Palermo-Napoli* (giornaliera celere)
Ancona-Zara (settimanale)	*Napoli-Messina-Reggio* (trisettimanale)
Palermo-Trapani-Favignana-Marsala-Pantelleria-Tunisi (settimanale)	*Napoli-Calabria-Marina* (bisettimanale)
	Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)	*Messina-Lipari-Salina* (bisettimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)	*Salina-Panarea-Stromboli* (quindicinale)
Livorno-Piombino (giornaliera)	*Palermo-Tabor* (settimanale)
Messina-Reggio (bigiornaliero)	*Porto Empedocle-Lampedusa* (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 385, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Venezia alla Sagredo — In tutti gli altri Stati alle Agenzie Generali.

Approdi nei principali porti del Mediterraneo e dell'Oceano Atlantico — Partenze da Venezia alla Stazione Marittima del Lido.

Le navi della Società sono regolati a tenere di itinerari speciali.

BALSAMO SCIATICO

DEL CAPPUCCINO

ossia rimedio contro la sciatica

L'esperienza di 40 anni ha confermato sempre, che il suddetto Elixir è di vero rimedio contro la nevralgia. *Procter Pagliuca* cosia sciatica ischiatica. Le frequenti ricerche si hanno determinato di renderlo pubblico a sollievo di tanti disgraziati sofferti da questa straziante nevralgia. Si vende nella farmacia interna e portiera dell'ex Convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini, diretta dai Cappuccini stessi, investiti dell'Elixir suddetto. Per una cura bastano due bottiglie, portando con sè il modo di usarlo. Ogni bottiglia costa L. 5.

Nella medesima farmacia vendesi parimenti il tanto rinomato

Sciroppo del Cappuccino

Depurativo del sangue

Farmaco salutare a cui l'esperienza e la pratica di oltre un secolo ha confermato le più eminenti qualità depurative, e che a giusto ragione è stato sempre dalle parte salutare riconosciuto qual valido rimedio nelle malattie: Sifilide, Cronico, Erpete, Scabbia, Reumatismo cronico, Gotta, Rachitide, Scrofole dei fanciulli ed in tutte quelle malattie provenienti da discrasie umorali.

Questo sciroppo trovasi nella farmacia interna dell'ex convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini e per comodo si trova anche nella rurriccia di detto convento. La detta farmacia constantemente gelosamente il segreto di preparazione, la quale per sperimentarne virtù alterata e contraffatta. Ad evitare perciò inganni si avverte che il vero *Sciroppo del Cappuccino* è vendibile solamente nel due indicati luoghi, cioè Farmacia e Portiera, e vendesi a L. 9 e cent. 75 il kil. ed in frazioni L. 3 e cent. 25 la libbra, e cent. 50 i mezzi kil. L. 10 e cent. 50 il kil., non largheta per il modo di usarlo.

Dirigere le lettere:

Al Farmacista dei PP. Cappuccini - Roma.

N. B. — Vasto smercio dello Sciroppo come del Balsamo con relativo deposito in tutta Roma ne altrove.

CONSERVATEUR-TEINTURE DES CHEVEUX ET DE LA BARBE

Nouveau Produit pour teindre instantanément en toutes nuances les cheveux et la barbe

Une chioma folta e finente è decoro e corona della bellezza.

La barba ed i capelli azzigogono all'uomo aspetto di gravità e maestà.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di tre qualità: Rinfrescante, Igienica, Tonica. Rinfrescante: la cadata del capelli è quasi sempre dovuta alla loro secchezza, alla forfora, alla mancanza della loro solita lucentezza. Ebbene, coll'uso dell'acqua di chinina di A. Migone e C. si ottiene in breve tempo la più bella chioma, si scaccia la forfora ed ogni altra sua sgradevole conseguenza capillifuga che ne è la più tenace conseguenza. *Si vende in tutte le farmacie da L. 2 — 3,50, 5, 7, 10 la bottiglia da un litro circa e L. 1, 1,50.*

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. è, come dice il nome, la più pronta fra tutte le acque tintorie conosciute finora, da ottenere prima, in freschezza e in lucentezza della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme è la più facile ad adoperarsi e non reca macchie. Non è una tintura ma un'acqua innocua che, mescolata al pettine o alla spazzola, tinge la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, imprimendo la colorita e facendo acquistare la pellicola. *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.* Costa L. 4 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono in ROMA, da **Costantini Nereo**, Via Nazionale, n. 23 — **Ricchetti e Mateucci**, Piazza di Pietra, n. 5 — **Marra Benedetto**, Via Principe Umberto, n. 33.

In MILANO da Angelo Migone e C. Via Torino, n. 12, e da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.

Per spedizioni per parco postale aggiungere c. 75.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	2,30	5,5	5,50	1,12	4,10	11,20
Pisa	8,—	8,—		3,50	9,10	9,50
Torino	8,—	8,—		3,50	9,10	
Milano	8,—	8,30		3,—	3,50	9,10
Ancona	7,—	8,40		10,35		
Foligno	11,50			4,—		11,10
Orvieto	8,55			4,—		
Firenze	7,30			12,35	6,50	11,50
Bologna-Ancona						
Terni	9,10			2,45	10,55	
Civitavecchia	8,15	2,25		6,56		1,50
Santo-Stefano	8,15	2,25		6,56		1,50
Viterbo	8,15	2,25		6,56		1,50
Frascati	6,50	10,5		12,50	5,20	9,20

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,25			1,—	4,—	11,—
Pisa	6,40			10,3	11,25	
Torino	6,40			10,3	11,25	
Milano	6,40	7,30		10,3	11,25	
Ancona	9,45		8,50	12,38	11,2	11,10
Foligno	11,50			4,—	11,—	
Orvieto	11,50			4,—		
Firenze	7,30			12,35	6,50	11,50
Bologna-Ancona						
Terni	9,10			2,45	10,55	
Civitavecchia	8,15	2,25		6,56		1,50
Santo-Stefano	8,15	2,25		6,56		1,50
Viterbo	8,15	2,25		6,56		1,50
Frascati	6,50	10,5		12,50	5,20	9,20

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,50	7,30	11,25	5,15	...	...
Tivoli arr.	7,16	11,9	1,11	7,2	...	...
Tivoli part.	7,45	11,40	1,40	6,30	...	...
Roma arr.	7,47	10,41	1,36	6,32	...	...

DUE GRANDI SALONI con gabinetto, scuna munita di due finestre sulla piazza, addattissimi per ufficio, studio, rappresentanza. 891

SUL TEVERE Cinque vani e cucina, scuna Marcia e Trevi, gas per le stufe, luogo di lavatoio. Via Tevere, 14. Lorenzo 66 p. S. L. 70 mensili. 905

PRIMO PIANO grande (Società Romana). In Via Monserrato libero a luogo conveniente, cortile, acqua Marcia, altro ingresso Vicolo Buroli. 906

LOCALE TERRENO ad uso magazzeno ufficio o negozio, composto di due vani, con ampio cortile, acqua Marcia, in Via dei Mortaro, 28, presso il Corso. Rivolgersi per trattare al proprietario in Via Nazionale, 23. 907

PIAZZA VENEZIA (Via del Mancino) 5 p. S. Appartamento di quattro camere, cucina con acqua. Fontana, gas e portiere. Vicolo della 70 num. alla 2 pom. 908

Società Italiana Strade Ferrate Meridionali

12. Decade. — Dal 21 al 30 Aprile 1890.

Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1890

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media chilometri	Prodotti per cercelati chilometri
			PRODOTTI DELLA DECADE					
1891	1,054,451 55	68,567 60	295,080 65	7,876,838 49	10,516 54	2,797,509 83	4,304	— 665 44
1890	1,039,380 20	58,414 65	278,681 35	7,760,321 —	10,071 26	2,728,016 04	4,055	— 671 52
Diff. 1891	+ 12,071 20	+ 5,152 95	+ 16,439 30	+ 40,338 64	+ 444 61	+ 74,493 79	+149	— 6 08
			PRODOTTI DAL 1. GENNAIO					
1891	10,353,727 38	493,891 88	3,118,794 54	14,900,307 94	137,463 31	29,008,600 00	4,304	— 6,909 26
1890	10,093,679 45	456,761 35	3,116,283 98	14,900,388 01	121,914 50	28,738,227 29	4,055	— 7,087 11
Diff. 1891	+ 260,047 93	+ 37,130 53	+ 2,510 56	— 9,280 07	+ 15,553 81	+ 270,462 71	+149	— 186 85

RETE COMPLEMENTARE

				PRODOTTI DELLA DECADE				
1891	58,217 45	1,114 40	15,949 32	83,445 50	1,121 20	159,548 15	995 00	160 35
1890	66,934 43	1,283 35	17,994 22	99,399 49	1,263 89	186,875 37	1,144 00	163 35
Diff. 1891	— 8,716 98	— 168 95	— 2,044 87	— 15,953 99	— 142 59	— 27,327 27	—149 00	— 3 00
				PRODOTTI DAL 1. GENNAIO				
1891	550,434 70	12,124 13	184,163 84	994,319 78	11,902 11	1,753,498 55	996 00	1,792 45
1890	628,217 07	13,407 50	185,669 44	1,200,888 64	11,343 20	2,014,490 58	1,116 00	1,805 02
Diff. 1891	— 77,782 37	— 1,575 32	— 25,669 89	— 156,488 40	+ 558 91	— 260,992 03	—121 00	— 12 57

LAGO DI GARDA

CATEGORIE	*PRODOTTI DELLA DECADE*			*PRODOTTI DAL 1. GENNAIO*		
	1891	1890	Differenze nel 1891	1891	1890	Differenze nel 1891
Viaggiatori	4,076 30	5,168 60	— 1,092 30	36,059 71	34,054 80	+ 2,004 91
Merci . . .	673 40	587 34	+ 86 06	8,443 19	7,072 70	+ 470 49
Introiti diversi	27 95	21 45	+ 6 15	3,464 33	6,815 28	— 3,351 48
Totali	4,787 65	5,777 39	— 1,020 09	47,967 23	48,813 75	— 801 50

IN ALBANO LAZIALE D'affittarsi meblgliata la casina al ponte di Ariccia. Abbonato, cesso e scuderia. Grande panoramica sulla Ville, acqua. Rivolgersi Via Mortaro 19 piano primo. 904

TRE CAMERE piadetto e cucina rinnesse a nuove e Via Sistina, 121 piano terreno libere, acqua Marcia, bretaio e vasche da lavare in comune. Piazza S. Maria Maggiore N. 34 p. 2. Le chiavi dal portiere. 898

Risparmio in **CATEGORIA** in più di 25 vent. 5% cents. 5 cent.

VINI DEVINCENZI Via Nazionale 168. Vini prezzi ribassati. Il 10,50 litro. Fiasco 5 litri di un anno, quartavelo 8,50, fiasco 1,65. Vini di 2 qualità, quartavolo 7, fiasco 1,30. Per reclami rivolgersi per lettera al signor Stanislao Dilorenzo, 5 piano Indipendenza. 676

FIASCHETTERIE TOSCANE Laurini Corso Vittorio Emanuele 203 Romoli, cucina ed cantine. Fiasco 5 litri di un anno, quartavelo 8, fiasco 1,65. Vini di 2 qualità, quartavolo 7, fiasco 1,30. Vini da Banchi Nuovi: Martinenga, Dissisi 35; Tritone 108; Arenula 75. Vini Toscani particolari, fattoria marchese Giustiniani, fiasco 1,35, 1,65, 2 pic. Chianti. Fiasco vuoto. Ufficio barriere chiuse. 1,20. 900

DUE VENDITE all'asta, oggi e domani ore 10, nella casa in piazza Aracoeli 11 e via di Vicolo Venezia 10, mobilia pianoforti, tappezzerie, orologio, candelieri ecc. Il perito Cavaliere Augustari mobilia.

PROPRIETARI DI CASE!!! Fazzioni di pigioni cambia in contanti. Rivolgersi alla stadio tramino, Via Volturno 38. 757

SIGNORE E MODISTE Volete il cappello o il frivolative guarnizioni a prezzi da non temere concorrenza, andate in via Principe Umberto 29 angolo Via Solferino, e troverete senza fallo la vera ultima moda. 919

QUEI SIGNORI che vogliono gustare Toscani, Romadi